



Relazione Sul Governo Societario

e gli Assetti Proprietari

ESERCIZIO 2010

2 Marzo 2011

Sito web: www.finmeccanica.it

FINMECCANICA – SOCIETÀ PER AZIONI**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO****E GLI ASSETTI PROPRIETARI****INDICE**

	Pag.
SEZIONE 1: PROFILO DELL'EMITTENTE E ASSETTI PROPRIETARI	
PREMESSA	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	
– CAPITALE SOCIALE	4
– POTERI SPECIALI	4
– ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ	5
– OBIETTIVI E MISSION AZIENDALE	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	6
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE	6
B) LIMITI AL POSSESSO DEI TITOLI	6
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI	7
D) POSSESSORI DI TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI	7
D.1) POTERI SPECIALI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	9
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO	9
G) ACCORDI NOTI ALLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART. 122 DEL T.U.F.	10
H) CLAUSOLE DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO (<i>CHANGE OF CONTROL</i>)	10
I) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI O DI LICENZIAMENTO SENZA GIUSTA CAUSA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO	16
L) NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ED ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO	17
M) DELEGHE PER AUMENTI DI CAPITALE E AUTORIZZAZIONI AD ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	20

**SEZIONE 2: GOVERNO SOCIETARIO E ATTUAZIONE DELLE
RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

3. COMPLIANCE	21
4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	21
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	22
5.1 NOMINA E COMPOSIZIONE	22
5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	30
5.3 ORGANI DELEGATI	38
5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	39
5.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	40
5.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	42
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	43
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	45
8. COMITATO PER LE NOMINE	46
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	47
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	49
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	50
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	53
12.1 SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA	56
12.1.1 IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA	59
12.2 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	61
12.3 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	61
12.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	62
12.5 SOCIETÀ DI REVISIONE	65
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	65
14. NOMINA DEI SINDACI	67

15. SINDACI	69
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	73
17. ASSEMBLEE	75
APPENDICE: TABELLE DI SINTESI	
1. STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	1
2. STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	2
3. ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA	3

SEZIONE 1: PROFILO DELL'EMITTENTE E ASSETTI PROPRIETARI**PREMESSA**

La presente Relazione è volta a fornire, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 123 *bis* del T.U. n. 58/1998 (di seguito "TUF") nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento, la periodica e analitica illustrazione in ordine al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di Finmeccanica Spa.

In particolare, l'INFORMATIVA SUGLI ASSETTI PROPRIETARI è redatta sulla base delle prescrizioni contenutistiche di cui al comma 1 del citato art. 123 *bis*.

L'INFORMATIVA SUL GOVERNO SOCIETARIO è predisposta, nel rispetto delle informazioni richieste dal comma 2 del medesimo art. 123 *bis*, sulla base dell'articolato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la *Corporate Governance*" e promosso da Borsa Italiana SpA, al quale la Società dichiara di aderire.

Il suddetto Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Si fornisce qui di seguito una sintetica illustrazione del profilo della Società, rinviando per una più compiuta trattazione ai successivi paragrafi della presente Relazione.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Finmeccanica, pari a € 2.543.861.738,00 è rappresentato da n. 578.150.395 azioni, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di €4,40 cadauna.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene una partecipazione pari al 30.204% del capitale sociale di Finmeccanica. Al riguardo si rammenta che la partecipazione dello Stato è soggetta alla disciplina dettata dal D.P.C.M. del 28 settembre 1999, secondo la quale la quota dallo stesso posseduta non può scendere al di sotto della soglia minima del 30% del capitale sociale, come peraltro riconfermato dall'art. 59 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

La Società possiede n. 712.515 azioni proprie pari allo 0,123% del capitale sociale.

Poteri speciali

Ai sensi della Legge n. 474 del 30 luglio 1994, come modificata con la Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004), il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, è titolare di "poteri speciali" (la c.d. *golden share*) in alcune società partecipate dallo Stato, tra cui Finmeccanica. A valle delle modifiche introdotte dalla legge e in attuazione delle previsioni della stessa il Ministero dell'Economia e delle

Finanze, con decreto n. 3257 del 1° aprile 2005, ha provveduto all'individuazione dell'esatto contenuto della clausola statutaria attributiva dei poteri speciali relativi a Finmeccanica, che è stato recepito nello Statuto sociale all'art. 5.1. *ter* con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005.

In particolare, secondo tale clausola i "poteri speciali", descritti in dettaglio al successivo punto 2 lettera D.1), consistono nei diritti di:

- opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti nel capitale della Società (almeno il 3%);
- opposizione alla conclusione di patti o accordi in cui sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale;
- veto, debitamente motivato, in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale;
- nomina di un Amministratore senza diritto di voto.

Organizzazione della Società

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 6 giugno 2008 per il triennio 2008-2010.
- COLLEGIO SINDACALE, cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011.
- ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.
- SOCIETÀ DI REVISIONE: l'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006-2011.

– DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI:

il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2008, ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF, ha nominato Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Obiettivi e *mission* aziendale

Finmeccanica intende mantenere e rafforzare il ruolo di maggiore industria italiana nel campo dell'alta tecnologia, sviluppando un portafoglio sinergico e integrato di attività focalizzate prioritariamente nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, attraverso cui servire efficacemente le esigenze dei clienti nazionali, partecipare allo sviluppo di programmi europei e internazionali e competere selettivamente sul mercato globale. La Società opera attualmente anche nei settori Energia e Trasporti.

Finmeccanica persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri azionisti e puntando a proteggere e rafforzare le competenze nazionali nei diversi business.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di €4,40 cadauna, tutte assistite dai medesimi diritti e obblighi e aventi diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

B) LIMITI AL POSSESSO DEI TITOLI

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni, prevede quanto segue:

“Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante, ai soggetti collegati, nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche

con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote anche di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del predetto decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione anche a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti".

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Sulla base delle comunicazioni rese note ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione, risultano titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione rilevante superiore al 2% del capitale sociale, alla data di approvazione della presente Relazione, i soggetti indicati nella seguente tabella:

<i>Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale</i>		
<i>Dichiarante</i>	<i>Azionista diretto</i>	<i>% di possesso su capitale ordinario e su capitale votante</i>
Ministero dell'Economia e della Finanze	Ministero dell'Economia e della Finanze	30,204
Blackrock Inc.	Blackrock (Netherlands) BV	0,018
	Blackrock Institutional Trust Company NA	0,889
	Blackrock Fund Managers Limited	0,016
	Blackrock Advisors (UK) Limited	0,634
	Blackrock Investment Management (Australia) Limited	0,003
	Blackrock Investment Management LLC	0,063
	Blackrock Financial Management Inc.	0,020
	Blackrock Asset Management Japan Limited	0,183
	Blackrock Asset Management Australia LTD	0,008
	Blackrock Asset Management Canada Limited	0,016
	Blackrock Fund Advisors	0,358
	Blackrock Investment Management (UK) Limited	0,001
	Blackrock International Limited	0,031
		TOTALE 2,240
Tradewinds Global Investors LLC	Tradewinds Global Investors LLC	2,026
Libyan Investment Authority	Libyan Investment Authority	2,010

D) POSSESSORI DI TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

D.1) POTERI SPECIALI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Poteri speciali sono conferiti al Ministro dell'Economia e delle Finanze dall'art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale che prevede che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'art. 4 comma 227 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico) è titolare dei seguenti poteri speciali:

- a) “opposizione all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali opera il limite al possesso azionario di cui all'art. 3 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che – come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 – rappresentano almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nella Assemblea Ordinaria. L'opposizione deve essere espressa entro dieci giorni dalla data della comunicazione che deve essere effettuata dagli Amministratori al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizi agli interessi vitali dello Stato. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, attraverso provvedimento debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dall'operazione agli interessi vitali dello Stato, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'art. 2359 *ter* del Codice Civile. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;
- b) “opposizione alla conclusione di patti o accordi di cui all'art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nel caso in cui – come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 – vi sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Ai fini dell'esercizio del potere di opposizione la CONSOB informa il Ministro dell'economia e delle finanze dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998. Il potere di opposizione deve essere esercitato entro dieci giorni dalla data della comunicazione effettuata dalla CONSOB. Nelle

more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi. In caso di emanazione del provvedimento di opposizione, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dai suddetti accordi o patti agli interessi vitali dello Stato, gli stessi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti o agli accordi di cui al citato art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dai soci aderenti ai patti o agli accordi innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;

- c) “veto, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello Statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui al presente articolo. Il provvedimento di esercizio del potere di veto è impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;
- d) “nomina di un Amministratore senza diritto di voto” (vedi successiva lettera “L”).

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/1994) prevede che non possa essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo del 3%, stabilito dallo stesso art. 5.1. *bis* dello Statuto sociale.

Lo stesso art. 5.1. *bis* prevede altresì che “si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile se la maggioranza richiesta non è stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea”.

Si richiama altresì quanto previsto al precedente punto D.1) con riferimento all'art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale e in particolare ai poteri speciali in esso indicati.

G) ACCORDI NOTI ALLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART. 122 DEL TUF

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF, aventi a oggetto azioni della stessa.

H) CLAUSOLE DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO (CHANGE OF CONTROL)

Gli accordi significativi stipulati da Finmeccanica o da sue controllate, che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, sono di seguito elencati con evidenza dei relativi effetti.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO	
FINMECCANICA	BNPP-BNL, BANCA INTESA SANPAOLO, UNICREDIT, SOCIETE GENERALE, THE BANK OF TOKYO-MITSUBISHI, HSBC BANK PLC, SUMITOMO, ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC, BANK OF AMERICA-MERRIL LINCH, BANCO SANTANDER	ACCORDO DI CONCESSIONE DI CREDITO	DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER LE BANCHE DI RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLA PROPRIA QUOTA.
FINMECCANICA	ING BANK NV E ING BANK NV, MILAN BRANCH	ACCORDO DI GARANZIA NELL'INTERESSE DI ANSALDO-BREDA.	DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER LE BANCHE DI RISOLVERE L'ACCORDO E CHIEDERE IL RIMBORSO PER LE GARANZIE EMESSE.
FINMECCANICA	BAE SYSTEMS ED EADS	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A MBDA SAS, SOCIETÀ OPERANTE NEL SETTORE MISSILISTICO	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA, È FACOLTÀ DEGLI ALTRI AZIONISTI – BAE SYSTEMS ED EADS – DI DETERMINARE L'ESTINZIONE DEL DIRITTO DI FINMECCANICA A DESIGNARE DETERMINATI MANAGER E A OTTENERE DETERMINATE INFORMAZIONI RELATIVE A MBDA. A SEGUITO DI TALE RICHIESTA DEGLI AZIONISTI, FINMECCANICA HA FACOLTÀ DI RICHIEDERE CHE SIA ACQUISTATA DA TALI AZIONISTI LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN MBDA A PREZZO DI MERCATO.
FINMECCANICA	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE (100% FINMECCANICA)	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	DIRITTO DI RISOLUZIONE A FAVORE FINMECCANICA IN CASO DI MUTAMENTO DEGLI

			ASSETTI DI CONTROLLO DI FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE O DI CESSIONE A TERZI DELL'AZIENDA O DI UN RILEVANTE RAMO DELLA STESSA FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE
FINMECCANICA	BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO DESTINATO AD ALENIA AERONAUTICA	POSSIBILITÀ PER BEI DI RICHIEDERE IL RIMBORSO ANTICIPATO QUALORA UN SOGGETTO O UN GRUPPO DI SOGGETTI, AGENDO DI CONCERTO, ACQUISISCANO IL CONTROLLO DI FINMECCANICA AI SENSI DELL'ART. 2359 OVVERO QUALORA LO STATO ITALIANO CESSI DI DETENERE ALMENO IL 30% DEL CAPITALE SOCIALE DI FINMECCANICA.
FINMECCANICA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A THALES ALENIA SPACE SAS (TAS) (FINMECCANICA 33%), SOCIETÀ OPERANTE NELL'ATTIVITÀ MANIFATTURIERA SATELLITARE	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES, QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN TAS A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A TELESPAZIO HOLDING SRL (TPZH) (FINMECCANICA 67%), SOCIETÀ OPERANTE NEI SERVIZI SATELLITARI	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES, QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI VENDERE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN TPZH A FINMECCANICA A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	THALES E BENIGNI	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A ELETTRONICA SPA (FINMECCANICA 31,33%), OPERANTE NELL'ELETTRONICA PER LA DIFESA	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO, GLI ALTRI AZIONISTI HANNO DIRITTO DI ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN ELETTRONICA <i>PRO QUOTA</i> A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	DRS TECHNOLOGIES INC. E SUE CONTROLLATE 100% FINMECCANICA	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> OBBLIGO DI DRS TECHNOLOGIES DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI FINMECCANICA.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO	
SOCIETÀ CONTROLLATA			
AGUSTA SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	GENERAL ELECTRIC COMPANY (PER IL TRAMITE DI AVIATION BUSINESS UNIT, MA, USA - "GE")	ACCORDO QUADRO RELATIVO ALLA FORNITURA DI MOTORI PER ELICOTTERI	RINEGOZIAZIONE DEGLI ACCORDI IN CASO DI ASSUNZIONE DEL CONTROLLO DI AGUSTA DA PARTE DI SOCIETÀ CONCORRENTE DI GE; RESPONSABILITÀ DI AGUSTA PER EVENTUALI VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI DI CONFIDENZIALITÀ RELATIVI ALLE <i>PROPRIETARY</i> <i>INFORMATION</i> DI GE.
AGUSTA SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	BELL HELICOPTER TEXTRON	LICENZA PER LA PRODUZIONE E VENDITA DEGLI ELICOTTERI 412, 412SP, 412HP, 412EP- SAR, 212, 206A, 206B NONCHÉ DI PARTI DI RICAMBIO	RISOLUZIONE DELL'ACCORDO IN CASO DI TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI AGUSTA A UN TERZO COSTRUTTORE E VENDITORE DI ELICOTTERI, ESCLUSI I TRASFERIMENTI INFRAGRUPPO.
AGUSTA SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	BOEING COMPANY DEFENCE & SPACE GROUP	ACCORDO PER LA REVISIONE E LA VENDITA DEL MODELLO CH47C E RELATIVE PARTI DI RICAMBIO	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, SALVO TRASFERIMENTO DI CON- TROLLO INFRAGRUPPO FINMECCANICA.
AGUSTA SPA AGUSTA US INC. AGUSTAWESTLAND NV 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND N.V.	BELL HELICOPTER TEXTRON INC.	SOCIETÀ JOINT VENTURE BELL/AGUSTA AEROSPACE COMPANY LLC PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO DEL CONVERTIPLANO NOTO ANCHE COME BA609	IN CASO DI PASSAGGIO DI CONTROLLO DI FATTO O DI DIRITTO A UN <i>COMPETITOR</i> DI BELL O A QUALSIASI TERZO, BELL PUÒ SCIogliere LA LLC. NEL CASO BELL DECIDA DI NON SCIogliere LA LLC, PUÒ CHIEDERE L'INTRASFERIBILITÀ A TERZI DI ALCUNI COMPITI DI RICERCA O INFORMAZIONI/TECNICHE RISERVATE.
ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA	BOEING COMPANY	<i>GENERAL TERMS</i> <i>AGREEMENT</i> AVENTE A OGGETTO LA PARTECIPAZIONE DI ALENIA AERONAUTICA AL PROGRAMMA BOEING 787	AUTORIZZAZIONE BOEING IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> DI ALENIA AERONAUTICA E DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DA PARTE BOEING IN CASO DI VIOLAZIONE DI TALE CLAUSOLA.
ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA	ABU DHABI UAV INVESTMENT LLC	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA COSTITUZIONE IN ABU DHABI DI UNA SOCIETÀ (ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC) PER LO SVILUPPO E PRODUZIONE DI UNA CLASSE DI	DIRITTO DI RISOLUZIONE PER LA PARTE CHE NON HA SUBITO IL <i>CHANGE OF CONTROL</i> . L'ESERCIZIO DELLA RISOLUZIONE È SUBORDINATO ALL'ESPERIMENTO DI UNA SPECIFICA PROCEDURA DI BONARIA COMPOSIZIONE E

		VELIVOLI A PILOTAGGIO REMOTO	ALLA MANCATA ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA ARBITRALE. IN ALTERNATIVA LA PARTE NON INADEMPIENTE PUÒ RICHIEDERE CHE LA PARTE INADEMPIENTE LE VENDA LE AZIONI A VALORE DI MERCATO, DECURTATO DEL 20%, OVVERO CHE LA PARTE INADEMPIENTE ACQUISTI LE AZIONI DELLA PARTE NON INADEMPIENTE AL VALORE DI MERCATO MAGGIORATO DEL 20%.
ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA	LOCKEED MARTIN	STRATEGIC TEAMING AGREEMENT CHE DEFINISCE I PRINCIPI GENERALI DEI RAPPORTI TRA LE PARTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA JOINT STRIKE FIRE ("JSF") PER LA REALIZZAZIONE DI UN CACCIA MULTIRUOLO DI 5° GENERAZIONE	DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL'ACCORDO DA PARTE DI LOCKEED MARTIN IN CASO DI CAMBIO DI PROPRIETÀ O DI CONTROLLO DI ALENIA AERONAUTICA OPPURE DI CESSIONE DA PARTE DELLA STESSA DI ASSETS CHE COMPORTINO PERDITA SIGNIFICATIVA O DIMINUIZIONE DELLA <i>EXPERTISE</i> O DELLE <i>FACILITIES</i> INDISPENSABILI PER L'ESECUZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DI ALENIA AERONAUTICA
WORLD'S WING SA 94,94% ALENIA AERONAUTICA ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA	OAO SUKHOI COMPANY, OAO SUKHOI DESIGN BUREAU ZAO SUKHOI CIVIL AIRCRAFT	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SUKHOI CIVIL AIRCRAFT, SOCIETÀ RUSSA PRODUTTRICE DEL VELIVOLO REGIONALE SUKHOI SUPERJET 100	NEL CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO IN CAPO AD ALENIA AERONAUTICA, SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY, POSSEDUTE DA ALENIA AERONAUTICA PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WORLD'S WING SA, A UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR VALORE TRA IL <i>FAIR MARKET VALUE</i> E IL <i>FLOOR VALUE</i> (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL E IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERONAUTICA, SECONDO IL <i>FUNDING PLAN</i> , MENO IL 10%.
WING NED BV 100% ALENIA AERONAUTICA	SUKHOI COMPANY SUPERJET INTERNATIONAL SPA	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SOCIETÀ STATUNITENSE	NEL CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO IN CAPO AD ALENIA AERONAUTICA,

ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA		SUPERJET INTERNATIONAL SPA, SOCIETÀ ITALIANA ATTIVA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI JET REGIONALI, INCLUSO IL SUKHOI SUPERJET 100	SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUPERJET INTERNATIONAL, POSSEDUTE DA ALENIA AERONAUTICA PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WING NED BV, A UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR VALORE TRA IL <i>FAIR MARKET VALUE</i> E IL <i>FLOOR VALUE</i> (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL E IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERONAUTICA, SECONDO IL <i>FUNDING PLAN</i> , MENO IL 10%.
ALENIA NORTH AMERICA INC. 100% FINMECCANICA TRAMITE ALENIA AERONAUTICA SPA	L3 COMMUNICATIONS INTEGRATED SYSTEMS LP	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SOCIETÀ STATUNITENSE GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS LLC PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL VELIVOLO C-27J	IN CASO DI CESSIONE DI QUOTA PARI O SUPERIORE AL 50% DELLA QUOTA DELLA LLC O DI ASSET A SOGGETTO CONCORRENTE DELLA CONTROPARTE, LA PARTE NON COINVOLTA AVRÀ DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO, A VALORE DI MERCATO, DELLA PARTECIPAZIONE DEL SOCIO CHE HA SUBITO IL CAMBIO DI CONTROLLO.
ANSALDOBREDA (100% FINMECCANICA) QUALE PARTECIPANTE AL CONSORZIO TREVI CON LE SOCIETÀ: - ALSTOM FERROVIARIA SPA - FIREMA TRASPORTI SPA - BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALIA SPA	CONSORZIO TREVI CHE HA UN CONTRATTO DI FORNITURA DI LOCOMOTRICI CON TRENITALIA SPA	STATUTO DEL CONSORZIO TREVI	LO STATUTO DEL CONSORZIO TREVI PREVEDE CHE L'ASSEMBLEA POSSA DECIDERE L'ESCLUSIONE DELLA CONSORZIATA.
ANSALDOBREDA 100% FINMECCANICA	BOMBARDIER TRANSPORTATION GMBH	<i>COOPERATION AGREEMENT</i> AVENTE A OGGETTO LO SVILUPPO CONGIUNTO, LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL NUOVO TRENO AD ALTA VELOCITÀ	NEL CASO IN CUI PIÙ DEL 50% DEL CAPITALE SOCIALE DI UNA DELLE PARTI O DELLE CONTROLLANTI FOSSE ACQUISITO DA UN CONCORRENTE DELLE PARTI O NEL CASO DI TRASFERIMENTO DEGLI ASSET A UN <i>COMPETITOR</i> , L'ALTRA PARTE AVRÀ IL DIRITTO DI RISOLVERE IL CONTRATTO.
ANSALDO ENERGIA	SIEMENS	CONTRATTO DI	CLAUSOLA RISOLUTIVA

SPA 100% FINMECCANICA	AKTIENGESELLSCHAFT	FORNITURA DI PALE PER TURBINE	ESPRESSA.
ANSALDO STS SPA 40,065% FINMECCANICA	COMUNE DI NAPOLI	CONVENZIONE DI CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA	DECADENZA DELLA CONCESSIONE IN CASO DI INCORPORAZIONE O DI FUSIONE CON ALTRE SOCIETÀ AL DI FUORI DEL GRUPPO.
SELEX GALILEO LTD 100% FINMECCANICA	NORTHROP GRUMMAN	CONTRATTO “MISSILE COUNTER MEASURE (INFRARED)”	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O, IN ALTERNATIVA, RICHIESTA DI ULTERIORI GARANZIE RELATIVE ALL’ESECUZIONE, A SCELTA DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .
SELEX SYSTEMS INTEGRATION LIMITED 100% FINMECCANICA TRAMITE SELEX SISTEMI INTEGRATI SPA	LOCKHEED MARTIN IS&GS (CIVIL) UK	<i>TEAMING AGREEMENT</i> PER PRESENTAZIONE OFFERTA NELL’AMBITO DEL PROGETTO “ <i>JOINT MILITARY AIR TRAFFIC SERVICES</i> ”	DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL’ACCORDO A FAVORE DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .
TELESPAZIO SPA 100% TRAMITE TELESPAZIO HOLDING SRL (FINMECCANICA 67%)	DLR GfR	STATUTO SOCIETÀ SPACEOPAL GMBH (50% TELESPAZIO SPA; 50% DLR GfR) OPERANTE NEL CAMPO DEI SERVIZI SATELLITARI RELATIVI AL PROGETTO GALILEO	DIRITTO A FAVORE DELL’AZIONISTA NON SOGGETTO A <i>CHANGE OF CONTROL</i> , PREVIA DELIBERA DELL’ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, DI VENDERE A TERZI O A UN ALTRO SOCIO LA PARTECIPAZIONE OVVERO DI RECEDERE A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO DA DETERMINARSI.
TELESPAZIO SPA 100% TRAMITE TELESPAZIO HOLDING SRL (FINMECCANICA 67%)	AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)	PATTO PARASOCIALE RELATIVO ALLA SOCIETÀ E-GEOS SPA (TELESPAZIO SPA 80%, ASI 20%) OPERANTE NEL CAMPO SATELLITARE DELL’OSSERVAZIONE DELLA TERRA	DIRITTO, A FAVORE DELL’ASI A SUA SCELTA DI: - RIACQUISTARE I CESPITI MATERIALI E IMMATERIALI CONFERITI DA ASI A E-GEOS; - CEDERE LA PARTECIPAZIONE AI SOCI DI E-GEOS IN PROPORZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DA LORO POSSEDUTA.
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE DRS TECHNOLOGIES INC.	SUNBURST MANAGEMENT INC.	<i>PARTNERSHIP AGREEMENT</i> RELATIVO ALLA LAUREL TECHNOLOGIES (ORA SUNBURST MANAGEMENT), SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DEI CIRCUITI STAMPATI E CABLAGGI	DIRITTO DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL’ALTRA PARTE A UN PREZZO PARI AL VALORE DI LIBRO ISCRITTO PRESSO L’ALTRA PARTE.
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE DRS TECHNOLOGIES INC.	THALES USA INC.	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA DRS SONAR SYSTEMS LLC (ORA ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS, LLC), SOCIETÀ ATTIVA	OPZIONE DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> (I) AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL’ALTRA PARTE AL PREZZO DI MERCATO DETERMINATO DA

		NEL SETTORE DEI SONAR	UN ESPERTO, OVVERO (II) A OFFRIRE LA PROPRIA QUOTA A UN PREZZO RAGIONEVOLE ALLA PARTE SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> LA QUALE, OVE RIFIUTASSE L'OFFERTA, SAREBBE OBBLIGATA A VENDERE LA PROPRIA QUOTA ALLO STESSO PREZZO (IN PROPORZIONE ALLA PERCENTUALE) ALLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .
DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES INC. 100% FINMECCANICA TRAMITE DRS TECHNOLOGIES INC.	ELLIOT COMPANY	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO A CANOPY TECHNOLOGIES LLC, SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DELLE MACCHINE PER MAGNETI	DIRITTO DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL'ALTRA PARTE A UN PREZZO PARI AL PATRIMONIO NETTO.
DRS RADAR SYSTEMS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE DRS TECHNOLOGIES INC.	THALES NEDERLAND BV, THALES USA DEFENCE & SECURITY INC.	TECHNOLOGY TRANSFER E LICENCE AGREEMENT	DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.
DRS DEFENCE SOLUTION LLC (100% DRS TECHNOLOGIES)	DRS TECHNOLOGIES INC	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> OBBLIGO DI DRS DEFENCE SOLUTION DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI DRS TECHNOLOGIES

1) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI O DI LICENZIAMENTO SENZA GIUSTA CAUSA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Non esistono accordi che prevedono indennità per gli Amministratori in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

È invece stata prevista per il Presidente e Amministratore Delegato Pier Francesco Guarguaglini, in caso di cessazione del mandato anteriormente alla scadenza naturale per qualunque causa (a esclusione delle dimissioni volontarie), la corresponsione di una indennità compensativa e risarcitoria a scalare, pari rispettivamente a 36, 24 e 12 dodicesimi del compenso annuo a seconda del verificarsi della cessazione nel corso del primo o del secondo o del terzo anno di mandato.

A tali fini il compenso annuo si intende comprensivo della parte fissa (corrispettivo ex art. 2389 Codice Civile) e della parte variabile costituita dal Sistema MBO e dai piani di incentivazione, assumendosi quale riferimento, per la valorizzazione della parte variabile, la media dei compensi effettivamente percepiti o maturati negli ultimi due anni.

Con riferimento ai piani d'incentivazione a medio-lungo termine basati su strumenti finanziari e su diritti da erogare per cassa, i vigenti regolamenti in materia prevedono il mantenimento dei diritti assegnati "pro rata temporis" solo nel caso di cessazione dalla carica di Amministratore non dovuta a revoca per giusta causa o nel caso di dimissioni per giusta causa dell'Amministratore. Tali diritti sono inoltre mantenuti "pro rata temporis" e spettano agli eredi in caso di morte dello stesso Amministratore. Con riguardo, invece, al Sistema MBO annuale, l'erogazione degli incentivi per cassa è soggetta ad una permanenza minima nella carica di almeno 6 mesi.

Non esistono accordi che prevedono per gli Amministratori assegnazione o mantenimento di benefici non monetari successivi alla cessazione dell'incarico né la stipula di contratti di consulenza "ad hoc" per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Esiste un accordo di non concorrenza per il Presidente e Amministratore Delegato per un periodo di 3 anni dalla cessazione del rapporto di amministrazione; tale accordo prevede la corresponsione di un compenso annuo – come sopra definito – per ciascun anno di vigenza dell'accordo stesso; a decorrere dal secondo anno, l'accordo di non concorrenza potrà essere risolto esclusivamente ad iniziativa del Consiglio di Amministrazione, senza che nulla sia dovuto al Presidente e Amministratore Delegato per il periodo successivo.

L) NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO

NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Gli Amministratori sono nominati con le modalità previste dall'art. 18.4 dello Statuto sociale:

“Gli amministratori, fatti salvi i poteri di nomina di cui al precedente comma, vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo.

Qualora il consiglio di amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione e pubblicata dalla società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione e pubblicate dalla Società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, nel termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero delle azioni rappresentate.

Almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza così come stabiliti per i sindaci a norma di legge. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati che sono in possesso dei citati requisiti di indipendenza. Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista ed entro il termine previsto per il deposito delle liste stesse, dovranno depositarsi altresì le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche, incluso il possesso dei requisiti di indipendenza come richiesti dal presente statuto.

Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di

lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

- c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato nelle varie liste verrà calcolato secondo il sistema indicato nella lettera b); risulteranno eletti i candidati, non ancora tratti dalle liste ai sensi delle lettere a) e b), che siano in possesso dei requisiti di indipendenza e che abbiano ottenuto i quozienti più elevati, nel numero necessario ad assicurare l'osservanza della disposizione statutaria. Essi subentrano agli amministratori non indipendenti cui sono stati assegnati i quozienti più bassi. In assenza di un numero di candidati tale da consentire il rispetto del numero minimo di due amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, la sostituzione dei candidati privi dei requisiti di indipendenza che hanno ottenuto il quoziente più basso."

L'art. 18.5 dello Statuto sociale stabilisce inoltre che "per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, fatti salvi i poteri di nomina di cui all'art. 5.1 *ter*, lettera d). Per la sostituzione degli Amministratori cessati, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nominando i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, qualora residuo in tale lista candidati non eletti in precedenza. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, nominando i sostituti, in base ai medesimi criteri di cui al periodo precedente nella prima riunione utile successiva alla notizia dell'intervenuta cessazione".

L'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale prevede, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'art. 4 comma 227 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350, che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico), sia titolare del potere speciale di nominare un Amministratore senza diritto di voto (cfr. precedente punto D.1) lettera d). In caso di cessazione dall'incarico dell'Amministratore così nominato, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, provvede a nominare il relativo sostituto.

PIANI DI SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Non sono previsti Piani di Sostituzione per il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato.

MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche statutarie sono approvate dall'Assemblea degli Azionisti a norma di legge.

In base all'art. 24.1 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è tuttavia competente a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

In base all'art. 22.3 dello Statuto sociale le proposte di modifica di qualsiasi clausola statutaria ovvero l'adozione di un nuovo Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica, escluso dal computo l'Amministratore senza diritto di voto nominato ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto.

Si rammenta infine, come illustrato alla precedente lettera D, D.1), il potere di veto previsto in capo al Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico), in ordine all'adozione di modifiche statutarie volte a sopprimere o modificare i poteri di cui all'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale, o di modifiche dell'oggetto sociale.

M) DELEGHE PER AUMENTI DI CAPITALE E AUTORIZZAZIONI AD ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Non sussistono attualmente deleghe in capo agli Amministratori in ordine ad aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, né è previsto alcun potere in capo agli stessi di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si rammenta che l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica del 16 gennaio 2008 aveva approvato il programma di acquisto di azioni proprie proposto dal Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2007 per un ammontare fino all'8% circa del capitale sociale della Società (massime 34 milioni azioni ordinarie) così ripartito:

- 2,6% circa destinato ai piani di incentivazione azionaria (massime 11,1 milioni azioni ordinarie, di cui 7,5 milioni destinate ad assegnazioni da effettuarsi nei prossimi anni), previa revoca – per la parte non ancora utilizzata – delle autorizzazioni all'acquisto e alla disponibilità di azioni proprie già deliberate al servizio dei piani e ferme restando le deliberazioni assembleari già adottate in ordine all'approvazione dei medesimi piani di incentivazione;
- 5,4% circa (massime 22,9 milioni azioni ordinarie) teso a massimizzare la creazione di valore per gli azionisti.

Il programma prevedeva che le azioni acquistate rimanessero disponibili per essere utilizzate, oltre che a supporto dei piani di incentivazione azionaria, anche nell'ambito di eventuali progetti industriali od operazioni di finanza straordinaria. Per l'effettuazione del programma di acquisto di azioni proprie erano stati stabiliti un periodo di 18 mesi dall'autorizzazione assembleare, e quindi con scadenza al 16 luglio 2009, e modalità coerenti con la prassi comunemente seguita dal

mercato finanziario per analoghe operazioni, tenendo anche conto dell'andamento della gestione. Il programma era previsto che fosse finanziato primariamente attraverso il flusso di cassa operativo generato dal Gruppo.

L'acquisto delle azioni al servizio del programma doveva essere effettuato, con le gradualità ritenute opportune, a un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nel giorno precedente all'acquisto (più o meno il 5% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo), mediante acquisto sul mercato ovvero mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

Nel suddetto periodo di 18 mesi, e quindi entro la data di scadenza del 16/7/2009, Finmeccanica ha complessivamente acquistato sul mercato n. 2.573.000 azioni (pari allo 0,4450% circa del capitale sociale), interamente destinate al servizio dei vigenti piani di incentivazione azionaria, non essendosi verificati i presupposti per dare più ampia esecuzione alla deliberazione in questione.

Alla data della presente relazione Finmeccanica detiene n. 712.515 azioni proprie, pari allo 0,123% circa del capitale sociale.

SEZIONE 2: GOVERNO SOCIETARIO E ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

3. COMPLIANCE

Nella riunione del 17 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di adeguare il modello di *Corporate Governance* della Società ai criteri e principi applicativi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (marzo 2006). Il modello, peraltro già sostanzialmente in linea con le raccomandazioni del precedente Codice, ha recepito le novità introdotte dal nuovo Codice incorporandole nel documento **“REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - RUOLO, ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO”** (il **“REGOLAMENTO”**), approvato nella sua versione definitiva nella riunione di Consiglio del 1° marzo 2007 e successivamente aggiornato nella riunione del 17 febbraio 2011 al fine di allinearli alla nuova disciplina regolamentare Consob delle operazioni con parti correlate. Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari).

Né Finmeccanica né società dalla stessa controllate e aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Società.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Finmeccanica non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. NOMINA E COMPOSIZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a 8 e non superiore a 12 nominati dall'Assemblea degli Azionisti, la quale stabilisce anche il numero dei membri e la durata del mandato.

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.4) lo specifico meccanismo del “voto di lista”, illustrato in dettaglio al precedente punto 2, lettera L).

In tema di elezione e composizione del Consiglio di Amministrazione, l'art. 147-ter, comma 1, TUF dispone che lo Statuto sociale determini la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati in misura non superiore ad un quarantesimo del capitale sociale, o alla diversa misura stabilita dalla CONSOB tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società .

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica, individuata dalla CONSOB (con Delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011) nella misura dell'1%, corrisponde alla percentuale prevista dal succitato art. 18.4 dello Statuto della Società.

Agli Amministratori così eletti si aggiunge un Amministratore senza diritto di voto, nominato (come previsto dagli artt. 5.1 *ter* e 18.1 dello Statuto sociale) dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge n. 474 del 30 luglio 1994 come modificata con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003.

Sono stati inoltre espressamente definiti (art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale) i diritti e gli obblighi facenti capo all'Amministratore così nominato: allo stesso spettano i medesimi diritti riconosciuti dalla legge e/o dallo Statuto agli altri Amministratori, mentre non può essergli conferita la facoltà di assumere deleghe o particolari cariche, anche in via suppletiva o transitoria, né può in alcun caso presiedere il Consiglio di Amministrazione né avere la rappresentanza legale della Società.

Con riguardo al procedimento di nomina degli Amministratori mediante il “voto di lista”, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 3 novembre 2010 ha provveduto, in virtù della competenza ad esso attribuita dall'art. 24.1 lett d) dello Statuto ai sensi dell'art. 2365 comma 2 Codice Civile, a modificare termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonché della relativa documentazione, in ottemperanza al nuovo disposto di cui all'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF a

seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 che ha recepito la Direttiva (2007/36/CE) in tema di diritti degli azionisti di società quotate.

Il succitato D.Lgs. n. 27/2010 ha infatti stabilito l'applicazione anche alle "società privatizzate" della disciplina ordinaria contenuta nel TUF, nonché nelle relative disposizioni di attuazione, in luogo della disciplina speciale già contenuta nella c.d. "legge sulle privatizzazioni" (Legge n. 474/1994).

Conseguentemente, lo Statuto (art. 18.4) prevede attualmente il deposito delle liste presso la sede sociale, unitamente alla relativa documentazione di supporto, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e la relativa pubblicazione, da parte della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (messa a disposizione del pubblico presso sede sociale, società di gestione del mercato e sito internet dell'emittente). Si segnala inoltre che la nuova disciplina non prevede più in capo ai soci presentatori l'onere di pubblicazione delle liste dei candidati sui quotidiani nazionali.

Al fine di provvedere ad una tempestiva informativa attraverso il proprio sito web, la Società richiede inoltre espressamente agli azionisti –in occasione della convocazione della relativa Assemblea – il deposito di *curricula vitae* contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato (con indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come "indipendente") contestualmente al deposito di ciascuna lista.

L'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008 ha determinato in 11 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

Agli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea si è aggiunto, ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto sociale, Giovanni Castellaneta, Amministratore senza diritto di voto nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, nell'esercizio dei "poteri speciali" di cui alla Legge n. 474/1994 e successive modifiche. Giovanni Castellaneta rimarrà in carica fino alla data di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea.

L'Assemblea ha inoltre nominato Pier Francesco Guarguaglini Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consiglio, nella sua prima riunione, gli ha attribuito anche la carica di Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri, in linea con i poteri allo stesso attribuiti nel corso del precedente mandato.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2010 risulta pertanto così composto:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1)

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

PIERGIORGIO ALBERTI (2)

ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH (2)

FRANCO BONFERRONI (1)

GIOVANNI CASTELLANETA

MAURIZIO DE TILLA (2)

DARIO GALLI (1)

RICHARD GRECO (2)

FRANCESCO PARLATO (1)

NICOLA SQUILLACE (1)

RICCARDO VARALDO (1)

GUIDO VENTURONI (1)

(1) Amministratori designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che deteneva una percentuale pari al 33,71% del capitale sociale.

(2) Amministratori designati con **lista di minoranza** presentata da Mediobanca SpA che deteneva una percentuale pari all'1,002% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con indicazione degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2010.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2010 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI - PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Nato a Castagneto Carducci (LI) il 25.02.1937. Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica dal 24.04.2002, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003, del 12.07.2005 e del 6.06.2008. Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pisa; Ph.D. in Ingegneria Elettrica presso l'Università della Pennsylvania. Membro della Giunta e del Consiglio Direttivo di Confindustria; membro della Giunta e del Consiglio Direttivo di Assonime; Presidente Onorario A.I.A.D. (Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza); membro del Board del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti; membro italiano del Direttivo della Fulbright Commission; membro dell'Advisory Board della LUISS Business School. Ha rivestito numerose cariche: Direttore Generale e successivamente Amministratore Delegato delle Officine Galileo (1984-1994), passato in Oto Melara ne diviene Amministratore Delegato dal 1995,

Responsabile Raggruppamento delle Aziende del Settore Difesa di Finmeccanica (1996-1999), Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alenia Marconi Systems (1998-2000), Amministratore Delegato di Fincantieri Cantieri Navali Italiani (1999-2002).

PIERGIORGIO ALBERTI - AMMINISTRATORE

Nato a Sanremo il 28.03.1943. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti 6.06.2008. Professore ordinario di Diritto Amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Autore di numerose monografie e articoli su riviste scientifiche italiane e straniere. Avvocato cassazionista patrocinante presso le magistrature superiori. Revisore Contabile. Attualmente è consigliere di Banca Carige SpA, Parmalat SpA, dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova e della Fondazione Ansaldo. E' stato, tra l'altro: amministratore di Locat SpA, Mediocredito Ligure, Sina SpA, AISCAT - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, nonché vice presidente di Autostrada dei Fiori SpA, Autostrada Ligure Toscana SpA e Finligure SpA. E' stato, altresì, componente del Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Governo per l'attuazione del titolo V della Costituzione. E' membro di varie associazioni (fra cui IISA - Istituto Italiano di Scienze Amministrative, AIDU - Associazione Italiana di Diritto Urbanistico e AIPDA - Associazione italiana professori di diritto amministrativo). E' co-direttore di Economia e Diritto del Terziario.

ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH - AMMINISTRATORE

Nato a Berlino il 13.10.1939, *Fellow* e *Tutor* di Economia al Magdalen College presso l'Università di Oxford (dal 1977-2007), Emeritus Fellow da allora, laureato presso la London School of Economics, l'Università di Parigi e l'Università di Oxford. Nel 1966 ha iniziato la propria collaborazione con il Dipartimento di Economia e Statistica dell'OCSE. E' stato professore, tra l'altro, presso il Collège d'Europe in Bruges, presso le Università di Parigi, Venezia, Torino, Siena, nonché presso l'Università Tor Vergata di Roma; ha insegnato, inoltre, presso il Bologna Center dell'Università Johns Hopkins e presso l'Università Internazionale del Giappone. E' stato consulente della Banca Mondiale ed ha collaborato con diversi gruppi internazionali tra cui ABB, Arthur Andersen, Ericsson, FIAT, Generali, IBM, KPMG, Pirelli e Siemens. Autore di numerose pubblicazioni di economia.

FRANCO BONFERRONI - AMMINISTRATORE

Nato a Reggio Emilia il 10.10.1938. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Ragioniere commercialista e Revisore ufficiale dei conti, già Deputato al Parlamento (1979-1992) e Senatore della Repubblica (1992-994). Libero professionista dal 1976, ha fatto parte della Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia (1966-1974) di cui è stato in seguito Presidente (1974-1979). Ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse Società, tra cui Autostrada del Brennero SpA (1966-1974), Fidenza Vetraria SpA e Montedil SpA, Gruppo Montedison (1977-1979), Centro Banca SpA (2007-2008),

Aedes SpA (2009). E' attualmente Amministratore di Alerion CleanPower SpA e Consigliere delle Casse di Risparmio di Bra e di Savigliano. E' stato Presidente dell'IFOA, Istituto di Formazione per operatori aziendali (1975-1989); dal 1989 al 1992 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio ed al Ministero del Commercio con l'Estero.

GIOVANNI CASTELLANETA - AMMINISTRATORE¹

Nato a Gravina di Puglia (BA) l'11.09.1942. Laureato in Giurisprudenza presso La Sapienza di Roma, entra in carriera diplomatica nel 1967. Ha ricoperto numerosi incarichi in Italia ed all'estero. E' stato, tra l'altro, alla Segreteria Generale del Ministero degli Affari Esteri, Consigliere per la Stampa e la Cultura a Parigi, Vice rappresentante permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra, Capo del Servizio Stampa ed Informazione del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti d'America, in Iran ed in Australia. Ha ricoperto la carica di Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri e Rappresentante personale del Presidente del Consiglio per il G7/G8. Attualmente ricopre la carica di Presidente Sace.

MAURIZIO DE TILLA - AMMINISTRATORE

Nato a Napoli il 6.04.1941. Amministratore di Finmeccanica dal 25.10.2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003, del 12.07.2005 e del 6.06.2008. Avvocato civilista patrocinante in Cassazione ed è stato Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati. È Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, dell'Istituto Italiano di Cultura Forense, di Eurelpro (Associazione Europea degli Enti previdenziali privati), e dell'Accademia Europea delle libere professioni. Ha guidato, come Presidente, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli (1993-1994). Già Presidente della Corte Arbitrale Europea per il Mezzogiorno, è Presidente della Consulta Interprofessionale di Napoli e del Collegio dei probiviri dell'Associazione Giuristi Italia-U.S.A. Ha ricoperto le cariche di Presidente di Lextel, Consigliere di Amministrazione di Alleanza Assicurazioni. È componente del Consiglio Generale di Assicurazioni Generali. Collaboratore assiduo di numerose riviste giuridiche e testate giornalistiche, autore di numerose pubblicazioni (tra cui il Trattato di Diritto Immobiliare), è condirettore di "Immobili e Diritto" (edita dal Sole 24 Ore). Giornalista pubblicista, è componente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

DARIO GALLI - AMMINISTRATORE

Nato a Tradate (VA) il 25.06.1957. Laureato in Ingegneria Meccanica settore impiantistico al Politecnico di Milano, ricopre dall'aprile 2008 la carica di Presidente della Provincia di Varese. E' stato Parlamentare alla Camera dei Deputati (1997 – 2006) e Senatore della Repubblica (2006 – 2008); dal 1993 al 2002 ha ricoperto la carica di Sindaco di Tradate. Dal dicembre 2009 ricopre inoltre la

¹ Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d), dello Statuto

carica di Vice Presidente Vicario dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione delle Provincie d'Italia. Dal settembre 2009 è Consigliere di Amministrazione della società Finanzière Fideuram SA. E' stato assistente alla Direzione Generale presso la società Fast di Tradate, Dirigente Responsabile della programmazione della produzione presso l'Aermacchi di Varese e Direttore di produzione e logistica presso la Replastic di Milano. Attualmente è imprenditore nel settore meccanico plastico. E' stato altresì Docente presso il corso di specializzazione post-diploma della Camera di Commercio di Varese.

RICHARD GRECO - AMMINISTRATORE

Nato a New York il 5.03.1969. Laureato in Chimica presso l'Università Fordham, ha conseguito un MBA in finanza presso l'Università di Chicago e un Master in politica estera presso l'Università Johns Hopkins. E' fondatore e Presidente della Filangieri Advisory Corp., nonché Amministratore di Mediware Information Systems, Boliven LLC e Performance Metals, Inc. E' stato associato dello Scowcroft Group (Washington, D.C. 1996-1997); si è occupato di finanza aziendale presso la Stern Stewart & Co (1997-2002); nel 2002 è stato nominato dal Presidente degli Stati Uniti *White House Fellow* ed è stato assegnato come assistente speciale al Ministro della Difesa. Ha ricoperto la carica di Sottosegretario della Marina Militare con funzioni di chief financial officer. Autore di numerose pubblicazioni in materia di finanza, formazione e politica estera, è stato eletto membro permanente del Council on Foreign Relations. E' fondatore e Chairman Emeritus di The Montfort Academy, liceo classico a New York.

FRANCESCO PARLATO - AMMINISTRATORE

Nato a Roma il 17 aprile 1961. Amministratore di Finmeccanica dal 12 settembre 2007, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma, ricopre dal luglio 2007 la carica di Direttore della Direzione Generale Finanza e Privatizzazioni del Dipartimento del Tesoro dove, dal gennaio 2003, aveva ricoperto la carica di Dirigente dell'ufficio responsabile dei processi di privatizzazione di gruppi e società facenti capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. In precedenza era stato, per numerosi anni, funzionario direttivo presso la Direzione Finanza dell'IRI. Attualmente ricopre la carica di Membro del Comitato di indirizzo della Cassa Depositi e Prestiti.

È stato altresì Consigliere del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE SpA, di Fincantieri SpA, della Tirrenia di Navigazione SpA e del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.

NICOLA SQUILLACE - AMMINISTRATORE

Nato a Crotone il 6.08.1964. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", Avvocato del Foro di Milano, attualmente esercita attività di consulenza ed assistenza principalmente in materia finanziaria e di acquisizioni di società presso lo Studio Legale Libonati - Jaeger. Ha esercitato la professione legale presso lo Studio Schlesinger - Lombardi e presso lo Studio Brosio,

Casati e Associati. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Banca per la Casa SpA, Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Milano Assicurazioni SpA, Consigliere di Amministrazione e Presidente dell'Organismo di Vigilanza del Mediocredito Italiano (già Banca Intesa Mediocredito). Autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto societario e finanziario, è stato altresì collaboratore della Cattedra di Diritto Commerciale presso l'Università di Milano.

RICCARDO VARALDO - AMMINISTRATORE

Nato a Savona il 17.06.1935. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Laureato in Economia presso l'Università di Pisa. Professore Ordinario (dal 1972) di Economia e Gestione delle Imprese. Dal 1987 è in organico alla Scuola Superiore Sant'Anna di studi universitari e post-universitari, dove attualmente ricopre la carica di Presidente, dopo esserne stato Direttore (Rettore) tra il 1993 ed il 2004. Nel 2005 è stato insignito dal Presidente Ciampi dell'onorificenza di "Cavaliere di Gran Croce" dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. E' Honorary Professor della Chongqing University, China. E' membro del Board del *Italy-Japan Business Group* (dal 2004) e del Comitato Scientifico della Fondazione Lars Magnus Ericsson. Ricopre attualmente la carica di amministratore della Piaggio SpA (dal 2006) ed è membro del Consiglio di Sorveglianza di Intesa San Paolo SpA (dal 30 aprile 2008). In precedenza ha ricoperto la carica di amministratore in imprese industriali, bancarie e assicurative. E' membro della Società Italiana degli Economisti e dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale. Ha ricoperto vari incarichi presso Ministeri ed Enti pubblici ed attualmente è tra l'altro membro della Commissione MIUR per la costituzione di imprese della ricerca. E' autore di numerose monografie e di articoli sul riviste scientifiche italiane e straniere. Di recente ha pubblicato con A. Di Minin come occasional papers nella collana Finmeccanica il lavoro "Il nuovo Capitalismo imprenditoriale del Research in Italy".

GUIDO VENTURONI - AMMINISTRATORE

Nato a Teramo il 10.04.1934. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conseguendo nel 1956 la nomina ad Ufficiale; nel 1959 ottiene il brevetto di Pilota dell'Aviazione Navale abilitato ad operare da navi portaerei. Contrammiraglio nel 1982, ha in seguito ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Capo del Reparto Operazioni dello Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, Comandante della 1° Divisione Navale, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, Comandante in Capo della Squadra Navale e del Mediterraneo Centrale; nel 1992 viene nominato Capo di Stato Maggiore della Marina e nel 1994 Capo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 1999 è chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente del Comitato Militare della NATO. L'Amm. Venturoni ha ultimato il suo mandato a Bruxelles nel 2002 ed ha lasciato il servizio attivo dopo 50

anni di servizio effettivo. Ha espletato numerosi ed importanti incarichi e condotto numerose operazioni militari, nazionali ed internazionali ed è stato insignito di numerose decorazioni italiane e straniere; in particolare, ha avuto l'alta direzione strategico-operativa dell'intervento multinazionale a guida italiana del 1997 in Albania. Dal 2002 al novembre 2005 è stato Presidente della Selenia Communications SpA (già Marconi Selenia Communications SpA).

Gli Amministratori di Finmeccanica accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ritenendo che tale numero non debba essere superiore a cinque (5) incarichi in società quotate in mercati regolamentati anche esteri (art. 2 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione). Il Consiglio ritiene che ai fini del computo degli incarichi non si debba tener conto di quelli eventualmente ricoperti dagli Amministratori di Finmeccanica in società controllate, direttamente o indirettamente, ovvero partecipate da Finmeccanica SpA. L'attuale composizione del Consiglio è coerente con i citati limiti.

Il Consiglio ritiene peraltro che, allo stato attuale della normativa, sia rimessa alla competenza dell'Assemblea in occasione della relativa nomina la valutazione in merito all'eventuale recepimento di limiti al cumulo degli incarichi per gli Amministratori, con le modalità che riterrà più opportune.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si segnalano pertanto le seguenti cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione nelle seguenti società, non appartenenti al Gruppo Finmeccanica:

- **PIERGIORGIO ALBERTI:**
Amministratore Parmalat SpA

Amministratore Banca Carige SpA
- **FRANCO BONFERRONI:**
Amministratore Alerion Cleanpower SpA

Amministratore Cassa di Risparmio di Bra SpA

Amministratore Cassa di Risparmio di Savigliano

– **GIOVANNI CASTELLANETA:**

Presidente Sace SpA

Amministratore Torre SGR SpA

- **DARIO GALLI**

Amministratore Financière Fideuram S.A.

– **RICHARD GRECO**

Amministratore Mediware Information Systems, LLC

– **RICCARDO VARALDO:**

Amministratore Piaggio & C. SpA

Membro Consiglio di Sorveglianza IntesaSanPaolo SpA

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati - dalla legge e dallo Statuto - all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria esclusiva competenza (oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 del Codice Civile) le seguenti materie, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 22.3 dello Statuto sociale:

1. proposta di liquidazione volontaria della Società;
2. approvazione di progetti di fusione o di scissione della Società;
3. proposta di modifica di qualsiasi clausola dello Statuto o di adozione di un nuovo Statuto;
4. comunicato dell'emittente relativo a offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi dell'art. 39 della Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
5. definizione delle linee strategiche e organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e budget);
6. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali e internazionali, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
7. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
8. designazione di nuovi Amministratori con poteri, o di Amministratori, Sindaci o Revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;
9. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;

10. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, per importi superiori a 25 milioni di euro per singola operazione;
11. rilascio di fidejussioni di importo superiore a 50 milioni di euro per singola operazione;
12. assunzione, nomina e revoca dei Dirigenti responsabili di Funzioni Centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore a un anno o per importi superiori a 250.000 euro;
13. acquisizione di partecipazioni in società, anche mediante esercizio di diritti di opzione;
14. cessione, conferimento, affitto, usufrutto e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, dell'azienda ovvero di rami di essa;
15. cessione, conferimento, licenza e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, di tecnologie, processi produttivi, *know-how*, brevetti, progetti industriali e ogni altra opera dell'ingegno inerente ad attività relative alla difesa;
16. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di ricerca e sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
17. cessione di partecipazioni in società anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, delle partecipazioni stesse;
18. voto da esprimere nelle Assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 del codice civile) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti 14), 15), 16) e 17).

Rientra inoltre nella competenza del Consiglio la stipula di atti e contratti per importi superiori a 150 milioni di euro per singola operazione (il relativo potere conferito al Presidente e Amministratore Delegato è infatti limitato a importi che non superino i 150 milioni di euro per singola operazione).

Le deliberazioni concernenti le materie riservate al Consiglio ai sensi di Statuto (art. 22.3), che sono peraltro ricomprese nell'elencazione che precede, sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto (art. 20.1), tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti o da parte del Collegio Sindacale.

Il Regolamento del Consiglio prevede la partecipazione alle riunioni consiliari, su invito del Presidente, di Dirigenti della Società ovvero di altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire gli opportuni approfondimenti sui temi all'ordine del giorno.

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa - già da tempo adottata nell'ambito della Società - che prevede una cadenza media mensile delle relative sedute. Il calendario annuale delle riunioni del Consiglio è, di norma, fissato entro il mese di dicembre dell'esercizio precedente. Il calendario delle riunioni per l'esercizio 2011 prevede n. 11 riunioni di cui n. 3 riunioni già svolte.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute n. 13 riunioni consiliari la cui durata media è stata di circa 2 ore.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2010:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI	n. 13/13 riunioni
PIERGIORGIO ALBERTI	n. 12/13 riunioni
ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH	n. 11/13 riunioni
FRANCO BONFERRONI	n. 13/13 riunioni
GIOVANNI CASTELLANETA	n. 13/13 riunioni
MAURIZIO DE TILLA	n. 12/13 riunioni
DARIO GALLI	n. 13/13 riunioni
RICHARD GRECO	n. 12/13 riunioni
FRANCESCO PARLATO	n. 12/13 riunioni
NICOLA SQUILLACE	n. 13/13 riunioni
RICCARDO VARALDO	n. 13/13 riunioni
GUIDO VENTURONI	n. 13/13 riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Come previsto dal suddetto Regolamento, il Consiglio di Amministrazione:

- a. esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo;
- b. valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con cadenza annuale e con particolare riferimento all'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c. attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, nonché in relazione alle previsioni dell'art. 22.3 dello Statuto sociale, definendone i limiti e le

modalità di esercizio, e stabilisce la periodicità con la quale lo stesso deve riferire al Consiglio medesimo in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite;

- d. determina il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato, attraverso il Comitato per la Remunerazione cui è stata conferita specifica delega, e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, 2° comma del Codice Civile;
- e. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f. esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- g. effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Con cadenza annuale il Consiglio, sulla base delle relazioni del Presidente del Comitato per il Controllo Interno, valuta adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio ha individuato quali società controllate aventi rilevanza strategica le società direttamente controllate in cui è allocata la gestione dei settori di business del Gruppo - Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti - e avendo riguardo a tutta l'attività dalle stesse svolta sia direttamente sia attraverso altre società controllate.

Per quanto riguarda il rapporto di amministrazione con il Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha delegato la materia al Comitato per la Remunerazione il quale, sentito il parere del Collegio Sindacale, assume le relative determinazioni riferendo puntualmente all'organo consiliare.

Nel valutare il generale andamento della gestione il Consiglio ha verificato periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli previsti dal budget approvato dal Consiglio e dai suoi eventuali successivi aggiornamenti.

Come previsto nel proprio Regolamento e nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica effettua con cadenza annuale la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Nei primi mesi del 2011, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha rinnovato per la sesta volta consecutiva dalla sua adozione – la terza nell’ambito del corrente mandato – la propria (auto)Valutazione, che ha effettuato per l’anno 2010, di nuovo con l’assistenza di un consulente specializzato che ha operato per l’intero periodo del mandato.

L’(auto)Valutazione ha riguardato, oltre al livello di adesione del Consiglio alle *practice* delineate dal Regolamento del Consiglio stesso e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, anche il *benchmarking* rispetto alle *best practice* rilevabili nel mercato italiano ed estero, nonché le ulteriori possibilità di miglioramento da indicare al prossimo Consiglio.

Il processo seguito sia per l’(auto)Valutazione 2010 che per le precedenti due (auto)Valutazioni, condotte nell’ambito di questo mandato, ha utilizzato, per raccogliere le diverse opinioni individuali, interviste realizzate con l’ausilio di un questionario in parte strutturato e discussioni aperte, con ognuno dei Consiglieri di Amministrazione, con il Presidente del Collegio Sindacale, con il Segretario del Consiglio e con il Direttore dell’*Internal Audit*. Le interviste sono anche state orientate a dare agli intervistati ampi spazi di riflessione e stimoli diretti alla discussione relativamente agli aspetti di struttura e funzionamento del Consiglio e dei Comitati, alle attività e alle azioni che, nell’ambito dell’intero mandato e in particolare nell’anno trascorso, sono state realizzate - con il supporto della Segreteria del Consiglio e con il coordinamento del *Lead Independent Director* - per dare seguito a quanto emerso nelle precedenti (auto)valutazioni e, in particolare, per sviluppare una migliore conoscenza e comprensione delle articolate e non comuni complessità dei *business* di Finmeccanica.

L’(auto)Valutazione 2010 ha confermato innanzitutto, come nelle due precedenti (auto)Valutazioni, l’elevato livello di *compliance* al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e al Regolamento del Consiglio di Finmeccanica. Operativamente, sono state rivisitate le caratteristiche più qualificanti della *compliance* del Consiglio, dando risalto anche agli aspetti di adesione procedurale, con riferimento a norme e regolamenti di recente introduzione. In particolare ci si è soffermati su:

- dimensione, indipendenza, composizione, deleghe e adeguamento al regolamento Consob sulla gestione delle operazioni con parti correlate;

- *leadership* e ruolo del Presidente ed Amministratore Delegato, del *Lead Independent Director* e del Segretario del Consiglio;
- funzionamento d'insieme e ruolo del Consiglio come squadra;
- ruolo e funzionamento dei Comitati del Consiglio.

Relativamente alla struttura del Consiglio, le valutazioni dei Consiglieri confermano il giudizio positivo già espresso in passato dalla loro maggioranza, sia quanto alla dimensione - sempre corretta per i più, ancorché da non accrescere - che alla composizione, ritenuta dai Consiglieri anch'essa molto appropriata per:

- qualità, integrità ed indipendenza (sostanziale, prima ancora che formale) dei Consiglieri e loro capacità di gestire potenziali situazioni di conflitto di interesse (situazioni che peraltro non si sono significativamente verificate nell'ultimo anno), anche attraverso il recepimento più che adeguato della nuova disciplina prevista dalla Consob sulle operazioni con parti correlate;
- estensione e profondità sostanziali delle competenze e conoscenze del Consiglio, giudicate dalla quasi totalità dei Consiglieri adeguate e in crescita, grazie alla accresciuta *tenure* e alla sempre maggiore conoscenza delle realtà operative e delle funzioni aziendali, conseguente anche al piano di *induction* continuativa;
- attenzione dei Consiglieri agli scenari economico-finanziari e valutazione positiva delle loro capacità di recepire le opportunità, anche strategiche, presentate dal *Management*.

Alcuni Consiglieri sottolineano il contributo degli amministratori internazionali che riterrebbero opportuno accrescere nel numero, considerato come gli stessi si siano ben integrati nella compagine consiliare e abbiano saputo portare un punto di vista originale nel corso di questo mandato.

Il Consiglio ha confermato la piena fiducia e la sua valutazione positiva relativamente all'ing. Pier Francesco Guarguaglini, anche nel suo doppio ruolo di Presidente ed Amministratore Delegato, in relazione alla personale credibilità, alle qualità di *leadership*, *business judgement*, imprenditorialità e all'apprezzamento della *performance*, sua e della società, riconosciutagli dal mercato domestico ed internazionale.

Più in particolare, in relazione a tale doppio ruolo, il Consiglio conferma di avere espresso già nelle precedenti (auto)Valutazioni l'opinione di congruità della concentrazione dei due ruoli e delle deleghe, affidate all'Ing. Guarguaglini, con la particolarità della sua *leadership*, focalizzata su uno sviluppo di tutti i *business* di Finmeccanica da lui direttamente realizzato ai più alti livelli decisionali. In tale situazione il Consiglio ritiene sempre valida la soluzione adottata di istituzione del *Lead Independent Director*. Alcuni membri del Consiglio richiesti di esprimere la propria valutazione ove, in una

prospettiva futura, si determinassero altre circostanze al Vertice, quale la predisposizione di una successione, suggeriscono peraltro che sarebbe saggio assicurare da una lato la continuità in almeno una delle due cariche principali ed evitare, dall'altro, la successiva concentrazione delle stesse, in futuro, in una sola persona dalla differente leadership.

Il funzionamento del Consiglio, al quale peraltro partecipano regolarmente e con l'apprezzamento degli Amministratori il Direttore Generale ed il Condirettore Generale, è anch'esso dai Consiglieri valutato molto positivamente, ritenendo, per quanto ad essi noto, i comportamenti ed i processi sottostanti il suo funzionamento tra i più significativi nel quadro della cultura italiana di *corporate governance* ed esprimendo diffusa soddisfazione per la *performance* conseguita dal Consiglio, dal *Management* e dal Gruppo.

Il Consiglio ha ritenuto di esprimere apprezzamento anche per la disponibilità, competenza ed elevata professionalità della Segreteria del Consiglio e per la qualità, l'attenzione al proprio ruolo e la percezione di una *performance* molto adeguata del Collegio Sindacale.

Il funzionamento dei Comitati è analogamente apprezzato per quanto riguarda il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione. In particolare, in tema di Comitato e di Sistema di Controllo, nelle analisi di autovalutazione condotte è stato fatto specificamente con i membri del Comitato un approfondimento sul ruolo e sull'operato del Comitato stesso. I membri del Comitato di Controllo Interno risultano consapevolmente (a fronte di specifiche domande del Consulente) pienamente soddisfatti della qualità e dell'entità del lavoro svolto nel mandato, dimostrano grande apprezzamento e piena fiducia nella *leadership* e nell'operato del Presidente del Comitato, nel ruolo e nell'autonomia dello stesso.

Per quanto riguarda il funzionamento di tutti i Comitati viene valutato positivamente il processo di miglioramento e la loro crescente integrazione informativa con il Consiglio sviluppatasi nel corso dell'anno.

Uno spazio rilevante di questa sesta (auto)Valutazione è stato dedicato dal Consiglio a discutere e valutare i risultati delle attività e delle azioni realizzate nell'ambito del mandato e in particolare nell'ultimo anno.

Nel corso del triennio sono state realizzate 18 specifiche iniziative di *induction* - di cui 5 solo nell'ultimo anno - per un tempo complessivo effettivamente dedicato all'approfondimento dai Consiglieri almeno pari a quello delle riunioni consiliari (senza contare il tempo investito dagli stessi Consiglieri nei trasferimenti presso le sedi delle controllate del Gruppo in Italia e all'estero). Nell'ultimo anno del mandato, in particolare, i Consiglieri hanno approfondito la loro conoscenza

delle attività del Gruppo nei suoi principali mercati esteri (UK e USA) attraverso visite e interventi mirati.

Le attività e le azioni intraprese hanno riguardato presentazioni sulle aree aziendali particolarmente rilevanti, tra le altre, nell'ultimo anno: la presentazione del processo di gestione dei rischi finanziari, la presentazione e la discussione approfondita del *Budget* e del Piano quinquennale, la visita a tre società controllate che presidiano tre primari settori e relativi incontri con il *management*.

Sono state anche confermate come estremamente utili alcune modifiche introdotte per migliorare la qualità, l'efficacia e la velocità del flusso informativo verso il Consiglio, non solo in funzione degli argomenti ad esso sottoposti, ma anche per migliorare la conoscenza del Gruppo da parte degli Amministratori.

L'insieme di tali attività ed azioni, intraprese nell'ambito del mandato, sono state valutate molto positivamente dal Consiglio, sia in termini di benefici conseguiti in relazione al pur elevato costo in termini di tempo impegnato da tutti, che di apertura a perseguire nuove opportunità di approfondimento della comprensione e della conoscenza correlate alle complesse realtà del Gruppo.

In particolare, il Consiglio ritiene che le attività e le azioni condotte abbiano accresciuto sia la propria capacità di recepire, condividere e meglio valutare le complessità strategiche e la conseguente capacità di approvazione e monitoraggio dei piani, dei budget e delle principali operazioni di Gruppo avanzate dal *Management*, che il proprio coinvolgimento quale parte della squadra di vertice di Finmeccanica.

In termini di miglioramenti ulteriormente perseguibili, anche in relazione alla nuova compagine consiliare, i Consiglieri suggeriscono di proseguire ed estendere nel prossimo mandato il Programma di Attività, pianificando l'attività di *induction* sull'intero arco del mandato e concentrando gli interventi nel primo anno del mandato, con lo scopo specifico di integrare quanto prima il nuovo *team* consiliare come squadra, portare il più rapidamente a regime i nuovi consiglieri in termini di conoscenze specifiche e comprensione dell'azienda e continuare, senza interruzione di continuità, il processo di approfondimento degli eventuali Consiglieri con maggiore anzianità.

In questo senso i Consiglieri ritengono che l'esperienza e i suggerimenti emersi dal processo di (auto)Valutazione, adeguatamente discussi e condivisi, possano contribuire a sostenere lo sforzo di trasmissione dell'esperienza del Consiglio in scadenza al nuovo Consiglio, che spetta principalmente ai Consiglieri eventualmente confermati e alla Segreteria del Consiglio.

Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

A tale riguardo, all'atto dell'accettazione ciascun Amministratore dichiara di non svolgere attività in concorrenza con quella di Finmeccanica, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in occasione della nomina.

5.3 ORGANI DELEGATI

Al Presidente e Amministratore Delegato, cui spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto nonché la firma sociale, sono state delegate le seguenti responsabilità:

- dirigere e gestire l'azienda sociale, le sue sedi e rappresentanze, deliberando e compiendo tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società;
- individuare le linee d'indirizzo strategico della Società e del Gruppo, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate;
- dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dal Consiglio stesso.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono stati conseguentemente conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe, fissando anche alcuni limiti al loro esercizio, tra cui: € 150 milioni quale importo massimo per stipulare atti e contratti per conto della Società, €50 milioni per il rilascio di fidejussioni, €25 milioni per le operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, €25 milioni per la definizione di accordi transattivi, il tutto riferito a ogni singola operazione.

La concentrazione nella persona dell'Ing. Pier Francesco Guarguaglini delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato risponde all'esigenza di assicurare una forte *leadership* anche a beneficio della migliore gestione dei complessi rapporti con le controparti internazionali. Tale impostazione risulta, peraltro, condivisa con il maggiore azionista e confortata dal più ampio consenso da parte dei Soci.

Il Presidente e Amministratore Delegato è comunque coadiuvato da una struttura manageriale focalizzata su specifiche aree di business con elevate professionalità e coordinate a livello di *Corporate* dal Direttore Generale, dal Condirettore Generale e dal Direttore Centrale Relazioni Esterne i quali, insieme allo stesso Presidente e Amministratore Delegato, costituiscono il COMITATO DI DIREZIONE.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita un'adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione della Società ha previsto, nelle specifiche e già citate procedure di funzionamento interno (il Regolamento del Consiglio di Amministrazione) modalità volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase d'informativa preventiva - a favore dell'organo consiliare - sugli argomenti all'ordine del giorno, sia nelle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

In particolare, nella stessa data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque entro il terzo giorno antecedente la data della riunione consiliare (fatti salvi i casi di urgenza), viene inviata a ciascun Consigliere e Sindaco la documentazione di supporto contenente le principali informazioni funzionali alla dovuta conoscenza e valutazione dei temi all'ordine del giorno.

Inoltre, in relazione a tematiche particolarmente complesse sottoposte all'esame del Consiglio, su iniziativa del Presidente o su richiesta degli stessi Consiglieri, sono stati organizzati specifici incontri, propedeutici alla convocata riunione di Consiglio, dedicati a una più approfondita illustrazione della documentazione predisposta a cura del management della Società.

È inoltre previsto che il Presidente e Amministratore Delegato fornisca periodicamente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe allo stesso conferite, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. A tale riguardo si rinvia, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, al successivo punto 13.

L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (bilancio, relazione finanziaria semestrale e resoconti intermedi di gestione) da parte del Consiglio di Amministrazione.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), a eccezione del Presidente e Amministratore Delegato.

Al fine di favorire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci, su iniziativa del Presidente e Amministratore Delegato e d'intesa con il *Lead Independent Director* sono state organizzate, a cura delle strutture della Società, alcune sessioni di approfondimento su specifici temi.

Inoltre, nel corso di ciascun esercizio, alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute presso aziende del Gruppo - anch'esse individuate d'intesa con il *Lead Independent Director* - per consentire agli Amministratori l'opportuna conoscenza dei relativi programmi, management e attività.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In conformità a quanto previsto dal modello di *Corporate Governance* della Società, allineato come detto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica procede alla valutazione dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi nella prima riunione utile successiva alla nomina. La valutazione viene rinnovata con cadenza annuale in occasione della predisposizione della Relazione sul Governo Societario. Nella valutazione il Consiglio tiene conto delle informazioni fornite dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa, come contemplate dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio sottopone la valutazione dell'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale che verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.

All'esito delle verifiche condotte rispetto ai 10 Amministratori non esecutivi in carica nominati dall'Assemblea (e pertanto con esclusione di Giovanni Castellaneta, Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale ai sensi dell'art. 5.1. *ter*, lettera d) dello Statuto sociale), il Consiglio ha confermato la sussistenza del requisito dell'"indipendenza" in capo a tutti i suddetti Amministratori con la sola eccezione di Francesco Parlato, in virtù del suo rapporto di lavoro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene una partecipazione pari al 30,20% circa del capitale sociale.

Con riguardo alla posizione di Maurizio De Tilla, Amministratore della Società dal 25 ottobre 2000 e pertanto per un periodo superiore ai nove anni (situazione astrattamente contemplata dal Codice di Autodisciplina - peraltro in via non tassativa - come possibile causa di "non" indipendenza), il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attività professionale svolta e dei ruoli ricoperti da Maurizio De Tilla, ha ritenuto che il decorso di tale periodo non abbia in alcun modo alterato la sua indipendenza e oggettività di giudizio, conferendogli anzi una profonda conoscenza e capacità di percezione e valutazione delle problematiche e delle eventuali criticità della Società e del Gruppo.

Il Consiglio pertanto, anche alla luce dell'opportunità - evidenziata dallo stesso Codice - di procedere alle proprie determinazioni su una base sostanziale più che formale, ha valutato la permanenza in capo allo stesso del requisito dell'indipendenza.

Anche in tale occasione il Collegio Sindacale ha positivamente verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione.

All'atto del deposito delle liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, i medesimi summenzionati soggetti hanno inoltre dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 148, comma 3, TUF).

Si fa presente che nessuno degli Amministratori non esecutivi in carica intrattiene direttamente o indirettamente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società e/o le sue controllate.

Ai fini della valutazione d'indipendenza e nell'ambito dei criteri di valutazione contemplati dal Codice, recepiti nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, lo stesso Regolamento ha ulteriormente specificato quanto segue.

Sono ritenuti soggetti in grado di esercitare "un'influenza notevole" su Finmeccanica gli azionisti che detengono, anche indirettamente, almeno il 10% delle azioni di Finmeccanica nonché comunque il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico in quanto titolari dei "poteri speciali" previsti dallo Statuto.

In relazione ai rapporti di collaborazione professionale o di consulenza il Consiglio si è riservato di fissare parametri quantitativi di riferimento per tale valutazione, ferma restando la propria discrezionalità nel valutare la specifica situazione tenendo conto del miglior interesse della Società, della significatività del rapporto e della sua idoneità a incidere sull'indipendenza dell'Amministratore. Lo stesso Consiglio ha comunque fissato in un importo pari al compenso quale Amministratore della Società (€60.000) il compenso massimo consentito per eventuali incarichi professionali, che dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Consiglio stesso.

Inoltre, sempre ai fini della valutazione dell'indipendenza, per soggetti appartenenti o appartenuti all'Amministrazione Centrale dello Stato, azionista di Finmeccanica per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono presi in considerazione i rapporti di lavoro dipendente intercorrenti o intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero della Difesa e per posizioni che abbiano rilevanza nella determinazione dei comportamenti delle Amministrazioni interessate o nell'esecuzione degli stessi.

Quanto sopra fermo restando il principio che ciascun Amministratore opera in piena conformità con l'obbligo nei confronti della Società di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l'anno in assenza degli altri Amministratori. Le riunioni sono convocate su iniziativa degli stessi oppure del *Lead Independent Director*.

Nel corso dell'esercizio 2010 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti n. 3 volte sempre su convocazione del *Lead Independent Director* e in assenza del Presidente e Amministratore Delegato nonché dell'Amministratore "non indipendente".

Nel corso di tali riunioni gli Amministratori indipendenti hanno individuato i temi di maggior interesse per migliorare la conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera. Temi che sono stati successivamente oggetto di trattazione nelle riunioni del Consiglio o in occasioni diverse quali visite alle aziende del Gruppo.

Gli Amministratori indipendenti hanno altresì, come sopra accennato, contribuito alla messa a punto del programma per il miglioramento del funzionamento del Consiglio, predisposto, come detto, sulla base delle considerazioni conclusive del processo di (auto)valutazione.

Sempre nel corso dell'esercizio 2010 gli Amministratori indipendenti hanno continuato a ricevere da parte degli Uffici competenti della Società apposite informazioni su specifici temi, tra cui la struttura e modalità di funzionamento del sistema per il governo delle società controllate, la gestione dei rischi finanziari, l'evoluzione degli organici di gruppo e del costo del lavoro, il quadro di riferimento ed i postulati dell'elaborazione del budget-piano.

Inoltre i Comitati interni al Consiglio, ove ritenuto opportuno, anche per le materie a essi delegate e in presenza di questioni di particolare significatività, consultano gli altri Amministratori indipendenti per le opportune valutazioni.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2008, con l'astensione del Presidente e Amministratore Delegato secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio, ha provveduto alla nomina del *Lead Independent Director* nella persona di Guido Venturoni, con il compito di guidare e coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare:

- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale;

- facilitare il processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione del calendario annuale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- segnalare al Presidente e Amministratore Delegato eventuali argomenti da sottoporre all'esame e alle valutazioni dell'organo consiliare.

Il *Lead Independent Director* rimane in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2010.

Il *Lead Independent Director* nel corso dell'esercizio incontra il Presidente e Amministratore Delegato per rappresentare le esigenze espresse dagli Amministratori non esecutivi, migliorare e ampliare la conoscenza del contesto strategico dello specifico settore in cui il Gruppo opera e per consentire la migliore valutazione delle operazioni che vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio.

Oltre a definire i contenuti e presiedere le riunioni degli Amministratori indipendenti di cui al paragrafo precedente, il *Lead Independent Director* ha collaborato con Il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione delle iniziative atte a consentire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Particolare attenzione è stata dedicata, nell'ambito della Società, alla gestione e al trattamento delle informazioni riservate nonché alle relative modalità di diffusione all'esterno, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

Al riguardo sono state già da tempo adottate specifiche procedure interne idonee a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la gestione e diffusione delle suddette informazioni, al fine di garantire l'assoluto rispetto – a ogni livello della struttura, anche da parte delle Società controllate – degli specifici vincoli e obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Le suddette procedure sono state successivamente rielaborate nel corso del 2007 in termini più organici, attraverso una Direttiva specifica inerente ai rapporti con i mezzi di comunicazione ed in particolare all'elaborazione, alla gestione ed al trattamento delle informazioni privilegiate e in genere di tutte le informazioni e notizie riservate riguardanti Finmeccanica e le società del Gruppo, con riferimento ai dirigenti e dipendenti della Società, agli Amministratori, ai Sindaci e ai consulenti esterni.

Tale Direttiva, trasmessa inoltre da Finmeccanica alle proprie società controllate in funzione del relativo recepimento e dell'attuazione delle prescrizioni in essa contenute, ha formato oggetto nel corso dell'esercizio 2010 di un accurato aggiornamento volto a rivisitarne ed adattarne contenuti e

modalità operative alla luce degli interventi normativi successivi alla sua emanazione, nonché dei mutamenti intervenuti a livello di assetto organizzativo nell'ambito della Società e del Gruppo.

La responsabilità della gestione del processo di diffusione all'esterno delle informazioni societarie compete alla Funzione Centrale Relazioni Esterne della Società.

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società e in attuazione delle disposizioni in materia di *Internal Dealing*, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 28 marzo 2006, ha deliberato l'adozione di un **CODICE DI INTERNAL DEALING**, in sostituzione del precedente Codice di Comportamento. Il Codice, conforme alla regolamentazione attuativa dettata da CONSOB nel recepire le disposizioni della Direttiva Europea *Market Abuse*, è disponibile nel sito web della Società (area *Internal Dealing*, accessibile attraverso la sezione *Investor Relation/Corporate Governance*).

Il Codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina i flussi informativi sulle operazioni aventi a oggetto le azioni emesse da Finmeccanica o gli altri "strumenti finanziari collegati" individuati dalla CONSOB e poste in essere, anche per interposta persona, dai "Soggetti Rilevanti" della Società e dalle persone agli stessi "strettamente legate".

Rientrano nella nozione di "Soggetti Rilevanti", ai fini del Codice, gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale nonché i soggetti che ricoprono la carica di Condirettore Generale. Gli obblighi informativi disciplinati dal Codice riguardano anche le operazioni effettuate dalle "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti" come definite dalla Consob.

Nel Codice è indicata la soglia quantitativa per le operazioni oggetto di comunicazione poste in essere a partire dal 1° aprile 2006, prevedendo – in conformità alla nuova disciplina – che restino escluse dall'obbligo solo le operazioni il cui importo complessivo sia inferiore a €5.000.

Quanto ai termini di informativa a CONSOB e al pubblico, è previsto che il Soggetto Rilevante faccia pervenire la propria comunicazione alla Società nel termine di 4 giorni di mercato aperto dalla data dell'operazione e la Società ne dia comunicazione, entro il giorno di mercato aperto successivo al ricevimento della stessa, a CONSOB, Borsa e Agenzie di stampa.

Tutte le comunicazioni diffuse sono altresì tempestivamente pubblicate dalla Società nel proprio sito web, nella specifica area denominata *Internal Dealing* e accessibile attraverso la sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Al fine di garantire la corretta applicazione della nuova disciplina, la Società ha infine previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare ai Soggetti Rilevanti la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché l'assistenza necessaria al relativo adempimento.

Infine, ai sensi dell'art. 115 *bis* del TUF la Società ha provveduto all'istituzione dello specifico REGISTRO delle persone che in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, abbiano accesso - su base regolare od occasionale - a informazioni privilegiate, curando il relativo aggiornamento nel rispetto della vigente disciplina regolamentare.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire al proprio interno Comitati formati da Amministratori secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina e come previsto dal proprio Regolamento, in particolare il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione sulle cui funzioni, attività e composizione si riferisce in dettaglio nei successivi paragrafi.

Il Consiglio ha inoltre istituito il Comitato per le Strategie, riunitosi per n. 3 volte nel corso del 2010, nonché per n. 1 volta nel corrente esercizio 2011, con la totale presenza dei suoi membri.

Il Comitato risulta così composto:

<u>COMITATO PER LE STRATEGIE</u>	PRESENZE
PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI - Presidente	n. 3/3 riunioni
ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH	n. 3/3 riunioni
GIOVANNI CASTELLANETA	n. 3/3 riunioni
DARIO GALLI	n. 3/3 riunioni
RICHARD GRECO	n. 3/3 riunioni
FRANCESCO PARLATO	n. 3/3 riunioni
NICOLA SQUILLACE	n. 3/3 riunioni
GUIDO VENTURONI	n. 3/3 riunioni

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di business, predisposti dal Presidente e Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle 3 riunioni il Comitato ha esaminato:

- l'evoluzione dei *business* Finmeccanica e loro proiezione strategica al 2014 alla luce della dinamica evolutiva della domanda e dell'offerta globali, la definizione delle linee guida per lo sviluppo strategico di Gruppo e gli obiettivi per ciascun settore di presenza;
- il percorso di ottimizzazione di alcune linee di *business* nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza del Gruppo in relazione al percorso di crescita e la continua evoluzione del contesto di riferimento e le possibili ipotesi di riassetto;

- l'evoluzione del contesto di riferimento e dei singoli *business* – mercati e concorrenti - nel corso dell'esercizio, con verifica dell'avanzamento nel conseguimento degli obiettivi di piano e della proiezione strategica per il quinquennio.

Nel gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione, al fine di acquisire il supporto organico di esperti e personalità legate al settore dell'aerospazio e difesa a livello internazionale, a beneficio del vertice aziendale e del Consiglio stesso, nella definizione e valutazione delle strategie di settore ha deliberato la costituzione del **SENIOR DEFENCE ADVISORY COMMITTEE (SDAC)**.

Lo SDAC, presieduto dall'Amm. Guido Venturoni, è composto: dal Gen. Peter Pace, già Chairman of the Joint Chief of Staff US, attualmente membro del Board di Finmeccanica North America; dall'Amm. Gregory G. Johnson, già Commander in Chief, Allied Forces Southern Europe, attualmente Chairman of the Board di Alenia North America; da Sir Kevin Tebbit, già Permanent Under Secretary dell'MOD, attualmente Chairman di Finmeccanica UK; da Sir Brian Burrige, già Commander-in-Chief Strike Command della RAF, attualmente Senior Strategic Marketing Adviser di Finmeccanica UK; dal Prof Christian de Boissieu, professore di Economia all'Università Paris-I Panthéon-Sorbonne, Presidente del Conseil d'Analysis Economique del Primo Ministro francese e consigliere del Presidente Sarkozy. Il Gen. Maurizio Cicolin svolge la funzione di Segretario Generale del Comitato.

Per assolvere al proprio compito lo SDAC ha effettuato, dalla sua costituzione, 17 riunioni durante le quali è stata analizzata costantemente la situazione geopolitica ed economica internazionale, allo scopo di fornire al *management* di Finmeccanica suggerimenti e pareri utili a favorire il consolidamento della posizione internazionale e lo sviluppo delle attività nei diversi mercati.

Lo SDAC ha inoltre svolto un prezioso lavoro sul campo, favorendo contatti e relazioni tra Finmeccanica e rappresentanti governativi e istituzionali, specialmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America. Particolare rilevanza ha avuto il *Global Security Forum*, svoltosi il 12 maggio 2010, organizzato a Washington DC dal Center For Strategic and International Studies (CSIS) con il supporto e la partecipazione dello SDAC.

Al termine del quarto anno di attività, lo SDAC pubblicherà, nel mese di marzo 2011, un *Quadriennial Report* che sarà messo a disposizione del *management* di Finmeccanica.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, né di esercitare la facoltà di presentare una propria lista di candidati, non avendo sinora rilevato alcuna difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre le proposte di nomina sulla base del meccanismo del voto di lista.

In ordine alle modalità e procedure di nomina degli Amministratori, si rinvia a quanto esposto al precedente punto 5.1, nonché nell'ambito dell'informativa sugli assetti proprietari di cui al punto 2 della presente Relazione.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si riporta qui di seguito la composizione del Comitato, riunitosi per n. 5 volte nel corso dell'esercizio 2010 nonché n.1 volta nel corrente esercizio 2011:

<u>COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</u>	PRESENZE
RICCARDO VARALDO – Presidente	n. 5/5 riunioni
PIERGIORGIO ALBERTI	n. 5/5 riunioni
FRANCO BONFERRONI	n. 5/5 riunioni
DARIO GALLI	n. 5/5 riunioni
FRANCESCO PARLATO	n. 5/5 riunioni

Il Comitato – composto da 5 Amministratori non esecutivi, 4 dei quali “indipendenti” – ha il compito di:

- determinare il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile, nell'ambito e nei limiti della disciplina del suo rapporto di lavoro con la Società;
- valutare le proposte del Presidente e Amministratore Delegato della Società relative ai criteri generali di remunerazione e d'incentivazione, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli Amministratori muniti di poteri di Società del Gruppo;
- assistere il vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- valutare le proposte del vertice aziendale per l'introduzione o modificazione di piani d'incentivazione azionari o di assegnazione di azioni ad Amministratori e Dirigenti della Società e delle società del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- svolgere le funzioni allo stesso riservate per la gestione del Piano di Incentivazione a lungo termine, così come previsto dal relativo Regolamento.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito REGOLAMENTO, il cui testo è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari).

Sin dalla sua istituzione, avvenuta nel dicembre dell'anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di *retention*.

In questo senso, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati e obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l'obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell'azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management Appraisal*, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo termine.

Nel corso dell'esercizio 2010, il Comitato ha operato in continuità svolgendo la sua funzione istituzionale di supporto al Vertice Aziendale sui temi prioritari relativi alla gestione strategica delle Risorse Umane del Gruppo, nonché alla politica retributiva e di *retention*, anche dando seguito alle iniziative già decise nei precedenti esercizi.

Ha quindi esaminato il programma di attività della Funzione Centrale Risorse Umane per l'esercizio 2010 focalizzato su: a) integrazione e armonizzazione operativa internazionale, b) gestione delle risorse chiave e "*talent scouting*" c) produttività ed efficienza del lavoro, esprimendo le proprie raccomandazioni.

Il Comitato ha esaminato la relazione svolta dalla Funzione Centrale Risorse Umane sulla valutazione delle Risorse Strategiche alla luce dell'esigenza di una adeguata programmazione della successione nei vari ruoli aziendali, compito essenziale della *holding* per assicurare la continuità e la crescita del *management*.

Nel quadro della gestione dei sistemi di incentivazione a breve (MBO) e medio-lungo termine (*Long Term Incentive Plan* "LTIP" e *Performance Share Plan* "PSP") per il *management* del Gruppo, il Comitato ha esaminato i criteri di massima relativi all'assegnazione degli obiettivi relativi all'esercizio 2010.

Il Comitato ha preso atto delle risultanze dell'esercizio 2009 ed ha provveduto alla liquidazione di quanto spettante al Presidente e Amministratore Delegato. In particolare, per quanto riguarda il PSP 2008-2010, ed in relazione al conseguimento degli obiettivi aziendali e di gruppo per il 2009, sono state liberate per la consegna agli aventi diritto n. 749.960 azioni di cui n. 36.051 azioni al Presidente e Amministratore Delegato.

Il Comitato ha anche avviato una revisione dell'attuale sistema di remunerazione delle Risorse Strategiche ed in particolare dei sistemi di incentivazione a breve e lungo termine avviando gli opportuni approfondimenti per l'istituzione di un nuovo piano di incentivazione "*performance based*" sostitutivo del *Performance Share Plan* che si conclude con la consuntivazione relativa all'esercizio 2010.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale del supporto delle idonee strutture della Società e in particolare della Funzione Centrale Risorse Umane, nonché dell'ausilio di professionisti esterni. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico budget per le attività del Comitato.

Le riunioni del Comitato risultano regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare il Condirettore Generale, il Direttore Centrale Risorse Umane e il Presidente del Collegio Sindacale.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito – come riferito al precedente punto 9 – uno specifico COMITATO PER LA REMUNERAZIONE, che è tra l'altro competente, come detto, nella determinazione del trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, nell'ambito e nei limiti della disciplina del relativo rapporto di lavoro con la Società. Il Comitato riferisce puntualmente al Consiglio in merito alle proprie determinazioni.

Al Presidente e Amministratore Delegato, oltre alla remunerazione fissa, ivi inclusa quella deliberata dall'Assemblea, vengono riconosciuti due tipi di compensi variabili, riconosciuti anche a tutte le risorse strategiche del Gruppo:

1. un MBO con cadenza annuale e compensi aggiuntivi (*Long Term Incentive Plan*) relativi a piani di incentivazione con cadenza triennale (*rolling*), tutti legati al conseguimento di obiettivi di tipo quantitativo correlati ai risultati economico-finanziari di Gruppo, definito con l'approvazione del Comitato per la Remunerazione;
2. l'assegnazione gratuita di azioni, prevista nell'ambito dei Piani di Incentivazione a lungo termine su base azionaria e approvata dall'Assemblea degli Azionisti, subordinatamente al conseguimento di obiettivi di tipo economico e finanziario di Gruppo, definito con l'approvazione del Comitato per la Remunerazione.

Le descritte forme di remunerazione variabile sono corrisposte anche ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'ambito della Società e del Gruppo.

Come detto, nessun altro Amministratore ricopre incarichi esecutivi nella Società o nel Gruppo. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è determinata dall'Assemblea e non risulta pertanto legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Gli stessi non sono inoltre destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Per la partecipazione ai Comitati interni il Consiglio di Amministrazione ha determinato, sentito il parere del Collegio Sindacale, uno specifico compenso fisso annuo pari a €2.500 oltre a un gettone di presenza pari a €2.000 per ciascuna riunione. Al Presidente del Comitato per il Controllo Interno e al Presidente del Comitato per la Remunerazione viene inoltre corrisposto un compenso aggiuntivo pari a €5.000 annui.

All'Amministratore indipendente che svolge la funzione di Presidente dell'Organismo di Vigilanza viene corrisposto uno specifico compenso fisso annuo pari a €7.500 oltre a un gettone di presenza pari a €2.000 per ciascuna riunione.

A Guido Venturoni, che svolge anche la funzione di Presidente del *Senior Defence Advisory Committee* (SDAC), viene corrisposto uno specifico compenso fisso annuo pari a €5.000 oltre a un gettone di presenza pari a €2.000 per ciascuna riunione.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori della Società, si rammenta infine che Finmeccanica – in ottemperanza agli oneri di diffusione facenti capo agli emittenti quotati – predispone annualmente una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione nonché ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche. Tale informativa è resa attraverso specifica tabella inserita nelle Note al Bilancio, ai cui contenuti si rinvia.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno che, nel corso dell'esercizio, si è riunito per n. 13 volte; da gennaio 2011 alla data odierna il Comitato si è riunito per n. 4 volte.

Si riporta di seguito la composizione del Comitato nel corso dell'esercizio 2010.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

PIERGIORGIO ALBERTI - Presidente

FRANCO BONFERRONI

MAURIZIO DE TILLA

NICOLA SQUILLACE

PRESENZE

n. 13/13 riunioni

n. 13/13 riunioni

n. 12/13 riunioni

n. 11/13 riunioni

Il Comitato è composto da 4 Amministratori non esecutivi, tutti “indipendenti”; la composizione del Comitato è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice di Autodisciplina, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Le attività del Comitato per il Controllo Interno sono disciplinate da un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è stato allineato alla luce, da un lato, delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e, dall’altro, dell’attribuzione al Comitato delle funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in conformità a quanto previsto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa in data 26 novembre 2010.

Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari).

Ai lavori del Comitato partecipano costantemente il Collegio Sindacale e il Preposto al controllo interno; può inoltre parteciparvi il Presidente e Amministratore Delegato. Qualora sia ritenuto opportuno, anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dirigenti e dipendenti della Società e di società del Gruppo, nonché soggetti terzi che non ne sono membri.

Il Comitato è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, al Comitato spetta il compito di verificare i livelli di funzionalità e adeguatezza del sistema di controllo interno nonché il rispetto delle procedure interne adottate al fine di garantire, da un lato, una sana ed efficace gestione e, dall’altro, la prevenzione, nei limiti del possibile, di rischi di diversa natura.

Tra le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, in particolare, le seguenti:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, anche relativo al processo di informativa finanziaria, e nella valutazione - almeno annuale - dell’adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del medesimo;
- b) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla Società di Revisione, l’adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri, su richiesta dell’Amministratore esecutivo incaricato, su specifici aspetti inerenti all’identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

- d) esaminare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- e) riferire al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, in ordine all'attività svolta e all'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno svolge inoltre le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata da Finmeccanica Spa ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010, mediante delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 novembre 2010.

Le riunioni del Comitato - cui, come già evidenziato, hanno partecipato costantemente i componenti del Collegio Sindacale - risultano regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di avvalersi del Preposto al controllo interno della Società, nonché dell'ausilio sia di dipendenti interni sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati agli obblighi di riservatezza e di rispondenza ai principi etici della Società, contrattualmente stabiliti.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato si avvale delle idonee strutture della Società, da cui riceve le informazioni necessarie. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico budget per le attività del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2010 e da gennaio 2011 alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Comitato per il Controllo Interno ha affrontato le tematiche di seguito evidenziate, dando conseguentemente corso all'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e dei sottostanti assetti organizzativi della Società.

In particolare, nel corso di tale periodo il Comitato ha:

- proseguito il processo di verifica del grado di recepimento delle direttive di Finmeccanica Spa da parte delle società controllate ed è stato informato sulle modifiche organizzative intercorse nell'ambito del processo di verifica del Sistema di Controllo Interno delle principali società controllate da Finmeccanica Spa;
- esaminato il progetto di *risk assessment* gestionale condotto al fine di analizzare il Sistema di Controllo Interno dei processi "chiave" di Finmeccanica S.pa., funzionali al raggiungimento degli obiettivi di *Governance*;
- esaminati i risultati dell'*assessment* sulla gestione dei rischi finanziari di Finmeccanica Spa;

- esaminato il *Report* della Direzione *Audit* sull'attività svolta nel corso del 2010 e tutti i rapporti di *audit*, ivi inclusi quelli riguardanti gli audit trasversali condotti sul Gruppo Finmeccanica, emessi nel corso di tale esercizio;
- esaminato ed approvato il Piano di *Audit* 2010, il cui ambito di intervento ha considerato i processi di Finmeccanica Spa, sotto i profili gestionali ed ex D.Lgs. 231/01;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Finmeccanica Spa;
- valutato la richiesta di adeguamento del corrispettivo per la revisione contabile formulata dalla PricewaterhouseCoopers SpA per le procedure di revisione contabile connesse alle previsioni del Decreto Legislativo n. 32/07, che è stata successivamente approvata dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2010;
- esaminato la tematica delle attività relative agli obblighi in capo a società italiane quotate aventi il controllo di partecipazioni residenti in Paesi extra U.E. (art. 36 Regolamento Mercati CONSOB) e ha preso atto che il sistema amministrativo-contabile che presiede alla elaborazione del *Financial Reporting* si inserisce nell'ambito di un ambiente di controllo effettivamente operante e sostanzialmente adeguato ai requisiti del citato art. 36 Regolamento Mercati CONSOB, non risultando pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento;
- effettuate le ulteriori attività riportate al successivo paragrafo 12 "Sistema di controllo interno".

Il Comitato, con il supporto della Direzione *Audit*, ha inoltre svolto le attività che hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di effettuare la propria valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Comitato ha altresì dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di predisposizione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale, informandone con apposite relazioni il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base degli incontri a tal fine tenuti con la Società di Revisione.

Il Comitato ha infine valutato, sulla base di quanto rappresentato dal Preposto al controllo interno e dalla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e tramite anche l'attività dell'Amministratore esecutivo incaricato, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Regolamento del citato Comitato recepisce i principi formulati dal Codice di Autodisciplina in tema di controllo interno, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito dell'operatività e ai fini di una valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno di Finmeccanica, intervengono i seguenti enti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- Comitato per il Controllo Interno;
- Preposto al Controllo Interno;
- Organo Amministrativo Delegato *ex lege* 262/05;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex lege* 262/05;
- Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Collegio Sindacale.

Ai fini della suddetta valutazione, il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio in merito agli specifici incontri svolti con le società controllate, diretti ad approfondire con il *management* aziendale l'operatività dei rispettivi sistemi di controllo interno e dei sottostanti presidi organizzativi istituiti a supporto dello sviluppo del business. In tale ambito e con specifico riguardo alle procedure adottate dalle controllate, al fine di verificarne la completezza e la rispondenza all'esigenza di una corretta gestione delle attività e dei processi aziendali, nonché la coerenza con le linee guida di Gruppo, sono stati condotti - attraverso il Comitato - approfonditi incontri con il *management* delle singole aziende, a valle dell'espletamento delle opportune attività di analisi e verifica svolte in via propedeutica dal Preposto al Controllo Interno.

In relazione all'attività svolta, rappresentata dal Presidente del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, ritenendo che la struttura dei controlli adottata da Finmeccanica Spa sia idonea a presidiare e prevenire efficacemente i rischi tipici delle principali attività svolte, nonché a monitorarli al fine di salvaguardare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Nel corso del 2010, le valutazioni sulla efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sono state approfondite con specifico riferimento anche alle notizie diffusamente riferite dagli organi

di informazione in merito a indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria nei confronti di società del Gruppo.

Finmeccanica è venuta a conoscenza di iniziative di indagine rivolte ad attività di talune società controllate e che hanno interessato alcuni importanti dirigenti del Gruppo, nel corso delle quali è stata fornita completa collaborazione agli organi inquirenti al fine di favorire la sollecita conclusione delle loro attività. A tale proposito, il Comitato per il Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza, congiuntamente al Collegio Sindacale e con l'ausilio delle Funzioni aziendali preposte di Finmeccanica Spa, hanno effettuato su tali tematiche una serie di approfondimenti mediante, tra l'altro, appositi incontri con i Vertici aziendali di Finmeccanica Spa e delle società del Gruppo interessate e con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. Il Collegio Sindacale ha altresì effettuato autonome attività di verifica anche mediante apposite riunioni con i Collegi Sindacali delle società del Gruppo interessate.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi delle iniziative di indagine di cui la Società è a conoscenza, con l'indicazione delle iniziative poste in essere al riguardo dagli organi del controllo interno.

SELEX Sistemi Integrati SpA ("SELEX") - nel quadro di indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria in relazione a ipotesi di corruzione e di reati fiscali nell'ambito dell'assegnazione di lavori da parte di ENAV SpA nel periodo 2008-2010 - ha ricevuto, unitamente ad alcuni importanti dirigenti del Gruppo, avvisi di garanzia, rispettivamente, per i reati di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001 e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/2000 e all'art. 319 c.p. In relazione a tale vicenda il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha incontrato i Vertici aziendali e il Collegio Sindacale di SELEX, i rappresentanti della PricewaterhouseCoopers SpA, nonché i soggetti interessati da avvisi di garanzia; dai suddetti incontri non sono emerse criticità.

Il Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza hanno esaminato la relazione di audit predisposta dall'Internal Audit di SELEX relativa ai processi di acquisizione di beni e servizi nella stessa SELEX. I suddetti organi hanno altresì esaminato la relazione di audit predisposta, in un'ottica ulteriormente prudenziale, dalla Direzione Audit di Finmeccanica relativa ai rapporti intercorrenti tra il Gruppo Finmeccanica e le società esterne al Gruppo menzionate nei provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria. Dalle verifiche effettuate non sono emerse criticità.

Elsag Datamat SpA è stata interessata da provvedimenti di perquisizione e sequestro nell'ambito dell'indagine avente a oggetto la gara, aggiudicata a un RTI partecipato da Elsag Datamat SpA, indetta nel 2009 dal Ministero dell'Interno per la "Fornitura di un Sistema di consolidamento e gestione centralizzata dei sistemi di videosorveglianza territoriale presso il CEN di Napoli".

Nell'ambito di tale indagine, è stata altresì effettuata una perquisizione presso le sedi di Finmeccanica Spa, SELEX Communications SpA e di una società controllata da Elsag Datamat SpA. Al fine di approfondire tale vicenda il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha incontrato i Vertici aziendali di Elsag Datamat SpA; il Collegio Sindacale ha altresì incontrato il Collegio Sindacale di Elsag Datamat SpA. Dai suddetti incontri non sono emerse criticità.

In relazione a tale vicenda, allo stato attuale, nessuna società sopra menzionata risulta destinataria di ulteriori provvedimenti, né risultano indagati loro amministratori, dirigenti o dipendenti.

Due esponenti di Elsag Datamat SpA - nel quadro di indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria relative alla gara indetta nel 2005 dal Comune di Barletta per la realizzazione del sistema di controllo degli accessi nella ZTL - hanno ricevuto avvisi di garanzia per reati riconducibili a forniture non conformi a quanto richiesto dalla stazione appaltante (artt. 48, 81, 110, 353, 356, 479 e 483 del c.p.).

Al fine di approfondire tale vicenda il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha incontrato i Vertici aziendali di Elsag Datamat SpA. Dal suddetto incontro non sono emerse criticità.

Con riferimento alle notizie diffuse da organi di informazione a partire da maggio 2010 concernenti un presunto coinvolgimento del Gruppo in operazioni illecite che interesserebbero Digint srl (società posseduta, dal 2007, per il 49% da Finmeccanica Group Service SpA, interamente controllata da Finmeccanica Spa), allo stato attuale nessuna società del Gruppo, né loro amministratori, dirigenti o dipendenti risultano indagati.

Dalle attività di verifica complessivamente effettuate non sono emerse criticità e sono state confermate l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, le cui sistematiche azioni di miglioramento, peraltro, proseguono in tutte le realtà del Gruppo e così anche nelle aree di maggiore sensibilità.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa è stato sistematicamente informato in merito alle vicende sopra commentate.

12.1. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR)² è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

² ICFR - *Internal Control Financial Reporting*

In Finmeccanica è presente un sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria. Tale sistema è volto a garantire che le procedure amministrativo-contabili adottate e la loro applicazione siano adeguate ad assicurare, l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tempestiva e affidabile informativa contabile e finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento.

Il sistema ICFR è stato definito in coerenza con i *framework*, comunemente accettati, emessi dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" - CoSO Report, integrato per gli aspetti informatici dal "Control Objectives for Information and related Technology" - COBIT.

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione.

In particolare, il modello di Finmeccanica prevede attualmente il coinvolgimento di:

- ***Organo amministrativo delegato***

Si identifica con il Presidente e Amministratore Delegato.

- ***Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari***

Ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto in data 26 giugno 2008 alla nomina di Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto), fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale (art. 25) prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto il cui mandato scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

La scelta andrà effettuata tra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'U.E. ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate nella lettera a), ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo.

Sempre ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, al Dr. Alessandro Pansa è stato formalmente conferito, in aggiunta ai poteri allo stesso già conferiti quale Condirettore Generale della Società, ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

A tal fine, allo stesso compete fra l'altro: l'espressa facoltà di accedere e richiedere ogni informazione ritenuta rilevante sia nell'ambito della Società sia nell'ambito delle società controllate o partecipate; la facoltà di avvalersi, per le attività di competenza, delle altre Direzioni/Funzioni aziendali della Società e del Gruppo o delle rispettive risorse; la facoltà di promuovere l'adozione di procedure o direttive aziendali, anche nelle società del Gruppo, per quanto utile e necessario per la corretta rilevazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Infine, la Società ha ulteriormente sviluppato le attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa in questione attraverso la più puntuale definizione delle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidato, nonché delle situazioni contabili infrannuali.

- ***Dirigente responsabile dell'informativa contabile e societaria da fornire alla Capogruppo***

L'organizzazione interna del Gruppo ha previsto che nelle principali aziende³ siano nominati, con apposita delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione, i "Dirigenti Responsabili dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo" ("DRICF"), con il compito di supportare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

I "DRICF" hanno quindi il compito di:

- predisporre presso ciascuna azienda del Gruppo, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto, procedure amministrativo-contabili sottese ai processi di formazione dell'informativa finanziaria che assicurino l'adeguatezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria per quanto concerne sia il bilancio consolidato sia le situazioni contabili consolidate infrannuali e risultino allineate alla realtà operativa della propria azienda;
- definire e realizzare eventuali piani di miglioramento.

³ I criteri sono stati definiti sulla base delle indicazioni del documento *Auditing Standard* n. 2 del "Public Company Accounting Oversight Board" (PCAOB). In particolare, sono stati presi in considerazione criteri sia quantitativi (apporto al bilancio consolidato) sia qualitativi.

- **Direzione Audit di Finmeccanica Spa**

Il Dirigente Preposto ha affidato alla Direzione *Audit* la responsabilità della valutazione “indipendente” dell’operatività del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria.

La Direzione *Audit*, avvalendosi delle Funzioni Internal Audit presenti nelle aziende del Gruppo, e sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto svolge le attività di verifica (test) sull’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili in essere nel Gruppo definendo, mediante uno specifico piano operativo, le modalità per la verifica dell’operatività dei controlli.

I risultati delle attività di test svolti nelle singole Società, vengono sottoposti al management aziendale, che definisce le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi e adeguati piani di azione.

Le risultanze emerse dalle suddette attività di test, sono sottoposte alla Direzione *Audit* che predispone una relazione di sintesi per consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all’Organo amministrativo delegato di valutare l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione del bilancio d’esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato.

12.1.1 IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Le procedure amministrativo-contabili presuppongono l’analisi del rischio che si verifichino errori, intenzionali e non, nei processi che portano alla formazione dell’informativa finanziaria.

Pertanto, per la definizione del sistema ICFR è stato condotto un *risk assessment* al fine di individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell’affidabilità dell’informativa finanziaria.

Sulla base dei risultati del *risk assessment* sono state analizzate le componenti del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria attraverso:

- un’analisi sintetica complessiva a livello di singola azienda con *focus* specifico sulle componenti di controllo attinenti all’attendibilità dell’informativa finanziaria;
- un’analisi per ciascun processo operativo, afferente a voci di bilancio significative ai fini dell’informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra i rischi identificati sulle attività dei processi e i controlli a essi associati.

Il sistema ICFR definito si sviluppa nelle seguenti macrofasi per le principali società del Gruppo:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell’adeguatezza delle attività di controllo;

- verifica dell'operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'identificazione dei rischi è effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di bilancio, senza tenere conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati a eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile.

Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo

Sulla base della valutazione dei rischi, effettuata secondo l'approccio *top down – risk based*⁴ sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili in due macrotipologie:

- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale (Gruppo/azienda) che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ("*Entity Level Control*");
- controlli specifici a livello di processo⁵ ("*Process Level Control*").

A livello di azienda sono stati identificati controlli di tipo "pervasivo", ovvero caratterizzanti l'intera Società, quali: assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici, segregazione di compiti incompatibili ecc.

A livello di processo aziendale sono stati identificati controlli di tipo "specifico", quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio di debite autorizzazioni, esecuzione di riconciliazioni contabili, attuazione di verifiche di coerenza.

La valutazione complessiva dei rischi sulla base dell'approccio *top down – risk based*, ha consentito la razionalizzazione dei controlli di processo e l'avvio di un'attività di efficientamento del sistema di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria mediante l'aumento delle componenti automatiche rispetto a quelle manuali. I controlli individuati a livello di processo sono stati classificati, a seconda delle specifiche caratteristiche, in controlli manuali (circa il 65%) e automatici (circa il 35%) con un incremento di questi ultimi di circa il 10% rispetto allo scorso esercizio.

Verifica dell'operatività del sistema di controllo

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi (*process owner*) sia da parte di soggetti terzi indipendenti rispetto all'operatività dei processi (*Internal Audit*).

⁴ Tale approccio è stato introdotto dalle linee guida interpretative della Securities and Exchange Commission (SEC) sulla valutazione annuale del sistema di controllo interno sull'Informativa Finanziaria (ICFR) richiesta dalla Sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act, e recepite dagli Auditing Standard previsti dal PCAOB.

Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio del sistema ICFR, il “disegno” delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione e, in ogni modo, al verificarsi di eventi significativi.

L’operatività dei controlli indicati dalle procedure a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata semestralmente tramite le attività di test.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari fornisce la dichiarazione prevista al comma 2, art. 154-ter del TUF e, unitamente al Presidente e Amministratore Delegato, fornisce l’attestazione prevista al comma 5 dell’art. 154-bis del TUF.

12.2. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno è il Presidente e Amministratore Delegato, Pier Francesco Guarguaglini, il quale dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno.

In tale veste Pier Francesco Guarguaglini, con il supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto al controllo interno:

- ha curato l’identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all’esame del Consiglio;
- ha provveduto alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l’adeguatezza complessiva, l’efficacia e l’efficienza;
- si è occupato dell’adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Preposto al controllo interno Giuseppe Bargiacchi, Direttore *Audit*, la cui remunerazione è coerente con le politiche aziendali applicabili per tali figure.

12.3. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 maggio 2002 ha nominato Giuseppe Bargiacchi in qualità di Preposto al controllo interno, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Giuseppe Bargiacchi riveste anche la qualifica di Direttore *Audit*.

Il Preposto al controllo interno, che risponde al Presidente e Amministratore Delegato, è gerarchicamente indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce periodicamente sul proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2010 il Preposto ha svolto le seguenti principali attività:

- esecuzione degli interventi di *audit*;
- gestione e aggiornamento del Registro delle persone, fisiche e giuridiche, che hanno accesso a informazioni "privilegiate";
- coordinamento dei Responsabili *Internal Audit* delle società coinvolte nell'attuazione della Legge 262/05 per quanto concerne l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure;
- supporto tecnico nei confronti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 anche per le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo della Società.

Per quanto attiene alle società del Gruppo, sono state svolte attività di coordinamento dei Piani Triennali di *Audit risk based* e di monitoraggio delle relative attività, che il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno.

Con riferimento al profilo ex D.Lgs. 231/01 e alle relative attività svolte dalle principali società del Gruppo, il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno la positiva e generale messa a regime di quanto richiesto dal disposto di legge, con l'adozione, da parte di tali società, del Modello Organizzativo, del Codice Etico e dell'avvenuta nomina, da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza. Per quanto concerne l'attività di aggiornamento dei Modelli Organizzativi di Finmeccanica Spa e delle società controllate si rinvia al successivo par. 12.4.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Preposto al controllo interno dispone di risorse finanziarie rientranti nel budget della Direzione *Audit*, le cui attività non sono state affidate a soggetti esterni.

12.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01 e sue modificazioni e integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei a evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico, con l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla

prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali/finanziari/commerciali con Finmeccanica Spa.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA, nella riunione del 16 dicembre 2010, ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, inizialmente adottato dalla Società con delibera consiliare del 12 novembre 2003 e successivamente modificato in data 26 luglio 2007 e 25 giugno 2009, aggiornato a seguito delle intervenute integrazioni normative apportate al citato Decreto in materia di criminalità organizzata (art. 24 ter); falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis); delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 bis.1); delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25 novies); induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 novies). Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Statuto dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), al fine di allinearne i contenuti alla nuova versione del Modello Organizzativo, ed ha altresì preso atto degli aggiornamenti apportati dall'O.d.V. al proprio Regolamento.

La predisposizione del Modello Organizzativo è ispirata alle Linee guida di Confindustria (aggiornate nel 2008).

Il vigente Modello Organizzativo, che costituisce un punto di riferimento anche per le Società del Gruppo ai fini dell'adozione di propri analoghi protocolli, si compone di:

- una "parte generale" che tratta essenzialmente:
 - 1) dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), dei flussi informativi che a questo debbono pervenire e dei *reporting* sull'attività svolta dal medesimo nei confronti degli organi societari;
 - 2) della formazione del personale e della diffusione del Modello nel contesto aziendale e all'esterno della Società;
 - 3) del sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni nello stesso indicate;
- una "parte speciale A" per i reati in danno delle Pubbliche Amministrazioni, che elenca le aree a rischio potenziale per questa tipologia di reati, stabilisce le norme di comportamento per coloro che operano nelle aree suddette e ne prevede le procedure di monitoraggio;
- una "parte speciale B" per i reati societari, strutturata secondo le modalità di cui al punto precedente;
- una "parte speciale C" per i reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- una "parte speciale D" per i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- una "parte speciale E" per i reati informatici e trattamento illecito di dati;

- una parte speciale F, relativa alla prevenzione dei reati associativi.

Allegati e parti integranti del Modello Organizzativo di Finmeccanica Spa, sono:

- o il Codice Etico;
- o la struttura organizzativa di Finmeccanica Spa;
- o l'articolazione dei poteri e il sistema delle deleghe;
- o la scheda di evidenza (incontri con esponenti e/o rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni, eventuali segnalazioni circa altre prescrizioni contenute nel modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01);
- o l'elenco dei "Soggetti Rilevanti" ai sensi del Codice di *Internal Dealing*;
- o il *framework* normativo;
- o la clausola contrattuale che la Società provvede a inserire nei contratti con controparti commerciali, finanziarie e con i consulenti;
- o l'elenco degli Stati a regime fiscale privilegiato ai sensi dei D.M. 21 novembre 2001 e D.M. 23 gennaio 2002.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 è disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*). Inoltre si segnala che tutte le società controllate italiane hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, reso stabilmente disponibile presso i rispettivi siti web, e che le stesse hanno provveduto alla nomina dei rispettivi Organismi di Vigilanza.

Nel corso del 2010 è proseguito il processo di revisione dei Modelli Organizzativi delle Società controllate di diritto italiano, in relazione alle modifiche organizzative e normative introdotte nel 2009; detto iter di aggiornamento è previsto si concluda entro il primo semestre del 2011.

L'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica Spa è composto da un Amministratore indipendente non esecutivo, avente la carica di Presidente, Maurizio De Tilla, nonché dai responsabili *pro tempore* delle Direzioni *Audit* e Affari Legali e Societari in qualità di membri. Analoga composizione è stata deliberata a cura dei Consigli di Amministrazione delle società controllate di primo livello; laddove non sia presente un Amministratore indipendente, è stato nominato quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale. In talune realtà, considerata la complessità del business aziendale e dell'organizzazione e tenuto conto delle implicazioni che dalle medesime potrebbero discendere circa il profilo ex D.Lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione ha previsto l'ingresso nell'Organismo di Vigilanza di un professionista esterno quale quarto membro dell'Organismo stesso.

I compiti, le attività e il funzionamento di detto Organismo sono disciplinati da uno specifico Statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa nella riunione del 15 dicembre 2005, e aggiornato in data 25 giugno 2009 e il 16 dicembre 2010; le principali modifiche apportate

rispetto alla precedente versione dello Statuto attengono ai più ampi compiti attribuiti all'O.d.V. ai fini del monitoraggio della validità e dell'efficacia del Modello Organizzativo. In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto del nuovo Regolamento interno dell'Organismo di Vigilanza. Analogo percorso è stato seguito dalle Società controllate a cura dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

12.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti, in data 23 maggio 2006, ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006-2011.

Il mandato della Società di Revisione scadrà pertanto con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Tale incarico contempla lo svolgimento da parte della Società di Revisione delle seguenti attività:

- (1) revisione contabile del bilancio di esercizio di Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del TUF, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (2) revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del TUF, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (3) verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità ai sensi degli artt. 155 ss. del TUF;
- (4) revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997, redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (5) revisione contabile del *reporting package* annuale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre di ciascun esercizio;
- (6) revisione contabile limitata del *reporting package* semestrale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS del Gruppo Finmeccanica al 30 giugno di ciascun esercizio.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La CONSOB, con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ha emanato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (il Regolamento).

La nuova disciplina, emanata in attuazione della delega legislativa di cui all'art. 2391-bis Codice Civile che demanda alla CONSOB la definizione di principi generali in tema di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, contiene inoltre specifiche

disposizioni in tema di trasparenza informativa (immediata e periodica) ai sensi degli artt. 114 e 154-ter, comma 6, TUF.

In attuazione delle nuove disposizioni regolamentari e tenuto conto degli orientamenti forniti dalla CONSOB in materia, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 26 novembre 2010, ha approvato all'unanimità, previo unanime parere favorevole del "Comitato per le Procedure" appositamente istituito e composto dagli Amministratori Indipendenti Guido Venturoni (Presidente), Piergiorgio Alberti e Riccardo Varaldo, la "Procedura per le operazioni con parti correlate" ("Procedura").

Il Consiglio ha contestualmente abrogato le previgenti "Linee Guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative e con parti correlate", che la Società aveva adottato ai sensi dell'art. 2391-bis Codice Civile nonché sulla base delle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio ha inoltre attribuito al Comitato per il Controllo interno, già costituito in conformità al menzionato Codice (punto 11 della presente Relazione), il compito di operare anche quale Comitato per le operazioni con parti correlate.

La nuova Procedura ha lo scopo di definire, sulla base dei principi indicati nel Regolamento, regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate. A tal fine, la Procedura determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate alla Società (individuate in conformità all'Allegato 1 al Regolamento), nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni di maggiore o di minore Rilevanza poste in essere con le stesse; definisce le modalità di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, individuando regole specifiche per i casi in cui la Società esamini od approvi operazioni poste in essere da società controllate; stabilisce le modalità di adempimento degli obblighi informativi connessi alla nuova disciplina.

La Procedura identifica altresì le tipologie di operazioni che beneficiano dell'esenzione, prevista dal Regolamento, dall'applicazione delle disposizioni procedurali, fermo quanto disposto sul piano regolamentare in tema di obblighi informativi.

Sono stati inoltre individuati i criteri quantitativi per l'identificazione delle operazioni c.d. "di importo esiguo" alle quali non si applicheranno le disposizioni della Procedura, ossia le operazioni per un importo non superiore a euro 3 milioni, ovvero a euro 250.000 (in ragione d'anno) per incarichi di consulenza a carattere continuativo e altri incarichi per prestazioni professionali, nonché assegnazione

di remunerazioni e benefici economici a componenti degli organi di amministrazione e controllo o Dirigenti con responsabilità strategiche.

L'organo di controllo vigila sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati nel Regolamento nonché sulla loro osservanza e ne riferisce all'Assemblea.

Il Comitato per le Procedure valuta con cadenza almeno triennale l'adeguatezza delle Procedure e la necessità di apportare alle stesse modifiche ed integrazioni, anche alla luce di eventuali variazioni legislative o regolamentari nonché della futura prassi applicativa.

Il testo integrale della Procedura è disponibile sul sito internet della Società, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti societari.

14. NOMINA DEI SINDACI

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato il meccanismo del "voto di lista". Al riguardo la disposizione statutaria che disciplina il procedimento di elezione del Collegio Sindacale (art. 28.3) ha formato oggetto di modifica da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2010 al fine di adeguare termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonché della relativa documentazione, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 147-ter, comma 1-bis e 148, comma 2 del TUF, a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 in occasione del recepimento della Direttiva (2007/36/CE) sui diritti degli azionisti di società quotate.

Come già commentato, in tema di nomina degli Amministratori, al precedente punto 5.1, il D.Lgs. n. 27/2010 ha infatti stabilito l'applicazione anche alle "società privatizzate" della disciplina ordinaria contenuta nel TUF, nonché nelle relative disposizioni di attuazione, in luogo della disciplina speciale già contenuta nella Legge n. 474/1994 (c.d. "legge sulle privatizzazioni").

Il succitato art. 28.3 dello Statuto sociale prevede pertanto attualmente il deposito delle liste dei candidati presso la sede sociale, unitamente alla relativa documentazione di supporto, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data prevista per l'Assemblea in prima convocazione nonché la relativa pubblicazione, da parte della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (messa a disposizione del pubblico presso sede sociale, società di gestione del mercato e sito internet dell'emittente). Inoltre, come già segnalato in tema di nomina degli Amministratori, la nuova disciplina non prevede più in capo ai soci presentatori l'onere di pubblicazione delle liste dei candidati sui quotidiani nazionali.

Al fine di provvedere ad una tempestiva informativa attraverso il proprio sito web, la Società richiede inoltre espressamente agli azionisti, in occasione della convocazione della relativa Assemblea, il deposito contestualmente alle liste di *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato. .

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, da soli ovvero insieme con altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili.

Al riguardo si evidenzia, come già riferito in tema di elezione del Consiglio di Amministrazione al precedente punto 5.1, che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica è stata individuata dalla CONSOB (con Delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011) nella stessa misura dell'1%.

Lo Statuto stabilisce inoltre che due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente siano tratti dalle liste di minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di sostituzione, nel corso del triennio, di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco Supplente eletto dalla maggioranza stessa mentre, in caso di sostituzione di quello eletto dalla minoranza, subentra il Sindaco Supplente eletto dalla minoranza stessa.

Lo Statuto prevede inoltre (art. 28.1) che almeno due dei Sindaci Effettivi e almeno uno dei Sindaci Supplenti siano scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non siano in possesso di tale requisito andranno scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o Pubbliche Amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività previste dall'oggetto sociale.

L'art. 28.3 dello Statuto sociale stabilisce altresì, ferme restando le situazioni di incompatibilità e ineleggibilità previste dalla legge, l'ineleggibilità alla carica di Sindaco per i soggetti che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in cinque emittenti ovvero altri incarichi di amministrazione e controllo

presso altre società che complessivamente eccedano il limite previsto dalla normativa vigente in materia.

Infine, come già riferito al precedente punto 6, gli obblighi di riservatezza facenti capo ai Sindaci - nonché agli Amministratori - della Società risultano espressamente disciplinati dalla specifica Direttiva inerente al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale, costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011. Il Collegio Sindacale scadrà pertanto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Il Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato dalla suddetta Assemblea tra i due Sindaci eletti dalla minoranza.

Il **Collegio Sindacale** in carica al 31 dicembre 2010 risulta così composto:

LUIGI GASPARI (2) PRESIDENTE

GIORGIO CUMIN (1)

MAURILIO FRATINO (3)

SILVANO MONTALDO (1)

ANTONIO TAMBORRINO (1)

- (1) Sindaci designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.
- (2) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalle società Arca Sgr SpA, Fideuram Investimenti Sgr SpA, Fideuram Gestions SA, Interfund Sicav, Monte Paschi Asset Management Sgr SpA, Stichting Pensioenfonds Abp, Pioneer Asset Management SA, Pioneer Investment Management Sgrpa, Ubi Pramerica Sgr SpA, Bnp Paribas Asset Management Sgr SpA, che complessivamente detenevano una partecipazione pari all'1,152% del capitale sociale.
- (3) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalla società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

N. 2 Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2009:

MAURIZIO DATTILO (2)

PIERO SANTONI (1)

- (1) Sindaco designato con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.
- (2) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalla società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2010, nonché degli eventuali altri incarichi in organi di controllo di altri emittenti nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-terdecies Reg. Emittenti.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2010 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute n. 27 riunioni del Collegio Sindacale, mentre nel corso del 2011 si sono a oggi tenute n. 7 riunioni.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci alle predette riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'intero esercizio 2010:

	<u>Coll. Sind.</u>	<u>CdA</u>	
LUIGI GASPARI	n. 27/27	n. 12/13	riunioni
GIORGIO CUMIN	n. 26/27	n. 13/13	riunioni
MAURILIO FRATINO	n. 24/27	n. 12/13	riunioni
SILVANO MONTALDO	n. 24/27	n. 12/13	riunioni
ANTONIO TAMBORRINO	n. 26/27	n. 13/13	riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Si riporta di seguito un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

LUIGI GASPARI - PRESIDENTE

Nato a Roma il 14 settembre 1956. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009; è Presidente del Collegio Sindacale dal 23 maggio 2006. Dottore Commercialista, esercita la professione dal 1985. È iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha ricoperto numerosi incarichi: Responsabile operativo presso la RIA Società Nazionale di Certificazione (1980-1985); Consulente dell'Assogestioni (1985-2000). Nel 2001 ha partecipato allo *steering committee* per la costituzione dell'Organismo Italiano di Contabilità, ed è attualmente Componente del Consiglio di Gestione

dell'O.I.C. Ha svolto e svolge attualmente numerosi incarichi di Consigliere di Amministrazione, Commissario Liquidatore, componente di Collegi Sindacali e di Comitati di Sorveglianza, nonché incarichi di consulenza aziendale, valutazione di aziende, consulenza tecnica in ausilio dell'Autorità Giudiziaria e consulenza di parte.

GIORGIO CUMIN - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Milano il 7 ottobre 1937. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 10 maggio 2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2003, del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009. Laureato in Economia e Commercio presso la Bocconi di Milano; iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circostrizione dei Tribunali di Milano e Lodi e nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista, ha ricoperto numerose cariche consiliari e sindacali – anche di Presidente – in altre società, oltre a diversi incarichi di Liquidatore e Commissario Unico in società in liquidazione ovvero in amministrazione straordinaria. Attualmente riveste diversi incarichi di Sindaco in società industriali, nonché di Commissario Liquidatore di società in amministrazione straordinaria.

MAURILIO FRATINO – SINDACO EFFETTIVO

Nato ad Alba (CN) il 15 settembre 1952, è Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 29 aprile 2009. Laureato in Giurisprudenza, esercita l'attività forense nel settore del diritto civile, commerciale e aziendale; dal 1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Docente di Diritto Alimentare e Vitivinicolo presso l'Università di Torino, ha ricoperto numerosi incarichi, tra i quali: componente del Comitato di Esperti per la realizzazione del Mercato Unico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (1989-1992); Sindaco (1986-1989) e Amministratore (1989-1992) di Autostrade SpA; Vice Presidente esecutivo di Autostrada Torino Savona SpA (1989-1993); Amministratore Delegato della Riccadonna International B.V. (1996-2004). È attualmente, fra l'altro, Amministratore della Campari Italia SpA, Amministratore della Banca Regionale Europea SpA (Gruppo UBI), Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Federvini, Revisore dei Conti della Federalimentare e componente dei comitati Fisco-Impresa e Tutela marchi e lotta alla contraffazione di Confindustria.

SILVANO MONTALDO - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Laignueglia (SV) il 24 maggio 1957, è Sindaco Effettivo di Finmeccanica Spa dal 23 maggio 2006 e il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009.

Svolge l'attività professionale di commercialista dal 1981 ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995.

Ha svolto, e svolge attualmente, incarichi quale Sindaco in varie società di capitale, Revisore di enti pubblici, membro di Organismi di Vigilanza e Commissario di grandi imprese in stato di insolvenza.

ANTONIO TAMBORRINO - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Torre del Greco (NA) il 23 settembre 1939. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009. Dottore Commercialista e Revisore Legale iscritto nel Registro dei Revisori Legali dal 1995.. Già Docente di Economia delle imprese di assicurazione presso l'Università degli Studi di Lecce, ha insegnato in *Master* e corsi di specializzazione presso l'Università di Lecce, l'Università di Bari e presso il CECCAR di Bucarest. È stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce (1993-1996) e dal 2002 al 31 dicembre 2007 è stato Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Ha ricoperto e ricopre incarichi di Amministratore e Sindaco in enti e organismi societari, nonché incarichi giudiziari (Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e C.T.U.).

MAURIZIO DATTILO - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Milano il 19 marzo 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1990 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Svolge l'attività di Dottore Commercialista nello "Studio Dattilo Commercialisti Associati" che effettua consulenza fiscale tra l'altro per Mediobanca e altre società del gruppo quali Compass, Selma BPM Leasing, Teleleasing, Spafid, nonché di Banca Esperia, di Banca Profilo, di IW-Bank, di Pernod Ricard Italia, di Fondi del Gruppo Zurigo Assicurazioni, Gruppo Generali, Cassa Lombarda nonché dell'Istituto Europeo Oncologia.

PIERO SANTONI - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Roma il 3 novembre 1936. Laureato in Economia e Commercio; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha prestato la propria attività in IRI sino al 1987 presso la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (Vice Direttore), per poi passare alla Sistemi Urbani (sino al 1993) con la carica di Condirettore Generale. Ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere e Sindaco nell'ambito di società del Gruppo IRI.

In adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha regolarmente valutato anche nel corso dell'esercizio 2010 la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai SINDACI EFFETTIVI.

A tale riguardo il Collegio ha aderito alle indicazioni del Codice sulla nozione di indipendenza dei Sindaci e ha applicato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, come previsto dallo stesso Codice.

In particolare, riguardo al Criterio Applicativo 3.C.1 lettera e) del Codice - secondo cui non sarebbe indipendente colui che abbia rivestito la carica di Sindaco per più di nove anni negli ultimi dodici anni - il Collegio ha valutato sussistere in concreto il requisito d'indipendenza anche per Giorgio

Cumin, il quale nel corso dell'esercizio 2010 è entrato nell'undicesimo anno di permanenza in carica, in considerazione delle sue elevate qualità professionali, nonché delle effettive modalità di espletamento delle sue funzioni, tali da far ritenere comunque integra la sua capacità di ricoprire l'incarico in modo autonomo e non condizionato.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto a rendere agli altri Sindaci e al Presidente del Consiglio di Amministrazione una tempestiva ed esauriente informativa circa la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa società e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale si coordina costantemente con la Direzione *Audit* della Società e con il Comitato per il Controllo Interno. Il Collegio Sindacale, in particolare, riceve dal Direttore *Audit* la necessaria assistenza operativa per l'esecuzione delle proprie verifiche, acquisisce tutti gli *audit report* ed esamina il Piano annuale di *Audit*. Come già anticipato, il Collegio Sindacale partecipa inoltre a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Con riferimento all'importanza - sottolineata dal Codice - di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita una specifica Funzione aziendale, Relazioni con gli Investitori, interamente dedicata a tale attività.

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga a una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo.

L'obiettivo, perseguito in linea con i principi affermati - oltre che sul piano regolamentare - dalla *best practice* nazionale e internazionale, è quello di sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fondato su una chiara visione strategica dei business di Finmeccanica e sul loro sviluppo.

La Funzione Relazioni con gli Investitori mantiene una comunicazione continua con gli investitori istituzionali e *retail* e con gli analisti finanziari, fornendo informazioni sulle *performance* economico-finanziarie, patrimoniali e sull'andamento commerciale del Gruppo, nonché attraverso l'elaborazione di *Guidance* e un attento monitoraggio del *consensus* di mercato.

Attraverso l'apposita sezione *Investor Relations* e in particolare nella specifica area dedicata alla *Corporate Governance*, entrambe agevolmente accessibili nell'ambito del sito web della Società, sono rese (fra l'altro) disponibili - e tempestivamente aggiornate - informazioni sulla composizione degli Organi Sociali, i *curricula vitae* dei rispettivi componenti, l'informativa in materia di *Internal Dealing* e lo Statuto sociale, oltre alla stessa Relazione annuale sul Governo Societario.

Sono altresì pubblicate (nell'area Documenti societari) le Relazioni illustrative del Consiglio, i verbali assembleari e altra documentazione societaria rilevante, nonché (nell'area Avvisi legali) una rassegna degli avvisi stampa pubblicati dalla Società.

Sempre nella sezione *Investor Relations* del sito vengono inoltre pubblicati i bilanci della Società e le presentazioni con i relativi *web casting*, *video e audio*. Nella stessa sezione è fornita una serie di altri dati che interessano anche il mercato *retail* (calendario societario, dividendi, capitale sociale, andamento del titolo, composizione dell'azionariato).

A luglio 2010 si è concluso il *restyling* del sito web Finmeccanica con l'obiettivo di migliorarne la navigabilità e usabilità. Nella sezione *Investor Relations* è stata ottimizzata la struttura della *Corporate Governance* ed è stata creata una sezione dedicata all'Azionista *retail* (PER L'AZIONISTA). Tale sezione viene riproposta in *home page* al fine di rendere la consultazione più immediata.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, la Funzione predispone la presentazione dei dati di bilancio, assicurandosi che le informazioni fornite in Assemblea siano coerenti con quelle diffuse attraverso gli altri canali di comunicazione finanziaria utilizzati dalla Funzione stessa.

Durante l'anno vengono organizzati eventi volti a migliorare la conoscenza del Gruppo da parte del mercato finanziario e a presentare i risultati economico-finanziari e il loro prevedibile sviluppo (*Guidance* economico-finanziarie).

Gli strumenti sono rappresentati in primo luogo dall'organizzazione, nel corso dell'anno, di almeno due *roadshow* istituzionali con il *top management* del Gruppo, preferibilmente in occasione della pubblicazione dei risultati annuali e semestrali, in linea con le *best practice* diffuse tra le società quotate.

I *roadshow* si svolgono prevalentemente in Europa e Nordamerica. Tradizionalmente si aprono con una presentazione a Londra proseguendo attraverso le principali piazze finanziarie europee, quali Parigi, Milano e Francoforte. Infine si spostano in Nordamerica, solitamente a New York, Boston e altre piazze statunitensi (California, Chicago ecc.), e in Canada.

Tra gli altri eventi organizzati dalla Funzione Relazioni con gli Investitori vi è l'*Investor Day* (in Europa e/o Stati Uniti) che viene organizzato una volta l'anno ed è considerato la piattaforma ideale per presentare alla comunità finanziaria il Vertice Finmeccanica insieme ai Capiazienda. Analisti

finanziari e investitori istituzionali hanno in quell'occasione l'opportunità di conoscere più a fondo le attività operative del Gruppo, di comprenderne le dinamiche, le prospettive commerciali, industriali ed economico-finanziarie e di avere accesso diretto al *top management* aziendale.

Vi sono, inoltre, le *conference call* per il mercato finanziario, in occasione della pubblicazione di risultati trimestrali e/o di importanti operazioni straordinarie; visite agli impianti del Gruppo (finora nei settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza), normalmente precedute da una presentazione sulla Società da parte del *top management* della stessa; partecipazione a numerose conferenze finanziarie di settore soprattutto all'estero, cui la Funzione *Investor Relations* partecipa anche insieme ad alcuni Capiazienda.

Infine, ogni anno, in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, Regno Unito, o a Le Bourget, Francia), si organizzano incontri tra la comunità finanziaria e il *top management* di Finmeccanica e delle principali aziende del Gruppo, attraverso specifiche presentazioni nonché incontri individuali/ristretti.

A coronamento di un'iniziativa coordinata da *Investor Relations*, il 9 Settembre 2010, dopo una procedura di valutazione operata dall'agenzia di rating SAM GmbH, il titolo Finmeccanica è entrato a far parte dei prestigiosi indici di sostenibilità *Dow Jones* mondiale (*DJ Sustainability World*) ed europeo (STOXX). Questo riconoscimento certifica l'impegno che il gruppo Finmeccanica ha messo in campo, già da tempo, nelle dimensioni Economica, Sociale ed Ambientale del suo operato.

Il Responsabile della Funzione Relazioni con gli Investitori, che dipende direttamente dalla Condirezione Generale affidata al Condirettore Generale Alessandro Pansa, è John Douglas Stewart. Nell'ambito della Funzione Relazione con gli Investitori, è stato costituito il Servizio Comunicazione Finanziaria affidato a Raffaella Luglini.

Riferimenti

Tel +39 06 3243.290/066

Fax: +39 06 32473.514

I contatti sono disponibili sul web con e-mail dedicata:

investor_relations@finmeccanica.com

17. ASSEMBLEE

In tema di svolgimento delle Assemblee, nel corso dell'esercizio 2010 sono intervenuti significativi mutamenti a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 di recepimento della Direttiva comunitaria 2007/36/CE, che ha introdotto specifiche modifiche in ordine

ad alcuni diritti degli azionisti di società quotate ed alle modalità di svolgimento delle relative Assemblee.

La nuova disciplina nazionale ha conseguentemente comportato una serie di adeguamenti sia a livello di Statuto sociale, in parte di natura obbligatoria ed in parte rimessi alla discrezionale valutazione dell'Assemblea, sia a livello di regolamentazione attuativa da parte di CONSOB.

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione, con i contenuti di cui al nuovo art. 125-*bis* del TUF, pubblicato sul sito internet della Società e con le ulteriori modalità stabilite da CONSOB (avviso stampa su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, reso contestualmente disponibile sul circuito N.I.S. di Borsa Italiana e nel sito web della Società).

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è stata da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

A tal fine viene resa tempestivamente disponibile agli azionisti, attraverso il sito web della Società e contestualmente al deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana, la documentazione inerente alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea. Al riguardo la Società provvede, anche alla luce del nuovo disposto di cui all'art. 125-*quater* del TUF, a mettere a disposizione sul proprio sito internet - negli specifici termini di legge e regolamentari - le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e gli ulteriori documenti da sottoporre all'Assemblea, i moduli per l'esercizio del voto per delega da parte degli azionisti nonché le informazioni sull'ammontare e la composizione del proprio capitale sociale.

In particolare, la Società predispone un'apposita sezione - resa direttamente accessibile anche nella *home page* del sito - contenente la documentazione e le informazioni inerenti alla specifica Assemblea. Come già segnalato al precedente punto 16, la struttura ed i contenuti di tale sezione hanno formato oggetto nel corso del 2010, nel quadro della più ampia rivisitazione del sito web della Società, di uno specifico sforzo di ottimizzazione volto ad agevolare modalità e qualità di accesso all'informativa pre-assembleare da parte degli azionisti.

In base al nuovo meccanismo della *Record Date*, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto fa capo al soggetto che, sulla base di specifica comunicazione rilasciata dall'intermediario, risulti detenere le azioni della Società al termine del 7° giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. La Società ha conseguentemente provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2010, ad adeguare l'art. 13.1 del proprio Statuto, anche al fine di rimuovere l'obbligo di preventivo deposito e "blocco" delle azioni ai fini della partecipazione all'adunanza assembleare.

Sempre con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2010, è stata inoltre adeguata la formulazione dell'art. 14.1 dello Statuto al fine di recepire la nuova normativa che esclude per le società quotate l'applicazione dei limiti alla rappresentanza in Assemblea già previsti dall'art. 2372 Codice Civile, nonché al fine di prevedere la possibilità di notifica della delega di voto alla Società in via elettronica, mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata ovvero mediante invio della delega nell'apposita sezione del sito internet della Società, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione assembleare.

L'art. 14 dello Statuto ha infine formato oggetto di modifica, approvata dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2010, al fine di prevedere (art. 14.3) la facoltà in capo alla Società di designare per ciascuna Assemblea un rappresentante comune, ossia un soggetto al quale gli azionisti possano conferire - entro la fine del secondo giorno di mercato aperto antecedente la data dell'Assemblea in prima convocazione - una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'Assemblea delibera su tutti gli argomenti riservati alla sua competenza ai sensi di legge.

Lo Statuto sociale (art. 24.1.) attribuisce peraltro all'organo amministrativo, usufruendo della facoltà prevista dall'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, la competenza a deliberare sulle seguenti materie:

- fusione e scissione, nei casi previsti dalla legge;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In sede ordinaria, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti, ad eccezione delle materie di cui all'art. 22.3 dello Statuto, per le quali è richiesto il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.5 Statuto sociale).

L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.4 Statuto sociale).

E' stata infine reintrodotta, con conseguente modifica dell'art. 12.2 dello Statuto sociale approvata dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2010, la possibilità - già contemplata da previgente formulazione statutaria ora nuovamente prevista dal legislatore - di convocare l'Assemblea annuale di bilancio entro il termine di centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Con riguardo alle ulteriori modifiche apportate allo Statuto sociale a seguito della nuova disciplina di cui al citato D. Lgs. n. 27/2010, quanto a termini e formalità di deposito e pubblicazione delle liste per

la nomina degli organi sociali, si rinvia a quanto già specificamente illustrato nei precedenti punti 5.1 e 14.

Con riguardo allo svolgimento delle Assemblee, Finmeccanica ha da tempo adottato un **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, precisando i principali aspetti (diritto di intervenire in Assemblea ovvero di assistere alla stessa, modalità di discussione, modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto ecc.) diretti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e garantendo il diritto degli azionisti di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al fine di assicurare a ciascun socio il corretto esercizio di tale diritto il Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sui singoli argomenti in discussione, la durata massima degli interventi, nonché la possibilità di chiedere nuovamente la parola anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Sono altresì disciplinati specifici poteri del Presidente al fine di comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento, distribuito a tutti gli azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare nonché disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti societari), ha formato oggetto nel corso del 2010 di specifiche modifiche volte a recepire alcune previsioni di cui al succitato D. Lgs. n. 27/2010, approvate dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2010.

In particolare, oltre ad alcuni adeguamenti stilistici e di allineamento al tenore letterale della nuova disciplina di legge, è stata introdotta una più puntuale definizione delle modalità di accesso ai locali dell'Assemblea da parte dei soggetti legittimati a intervenire (art. 4) e sono state espressamente previste, in linea con la nuova normativa, le modalità di risposta alle eventuali domande pervenute da parte dei soci prima dell'Assemblea (art. 10)

Il Consiglio di Amministrazione e i Vertici della Società riferiscono regolarmente all'Assemblea, in occasione dell'adunanza convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e sui programmi futuri dell'Emittente.

L'organo consiliare si adopera altresì per assicurare agli azionisti un'accurata e tempestiva informativa sulle materie poste all'ordine del giorno, al fine di garantire a ciascun socio la possibilità di assumere con consapevolezza e cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 6 giugno 2008 (°) per il triennio 2008-2010								Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Strategie	
Carica	Componenti *	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipen- denti Codice	Indipen- denti TUF	Presenze CdA **	Altri incarichi ***	Comp.	Presen- ze **	Comp.	Presen- ze **	Comp.	Presen- ze **
Presidente e Amministratore Delegato	Pier Francesco GUARGUAGLINI	X		==	==	13/13	=					X	3/3
Amministratore	Piergiorgio ALBERTI *		X	X	X	12/13	2	X	13/13	X	5/5		
Amministratore	Andrea BOLTHO VON HOHENBACH *		X	X	X	11/13	=					X	3/3
Amministratore	Franco BONFERRONI		X	X	X	13/13	3	X	13/13	X	5/5		
Amministratore	<i>Giovanni CASTELLANETA</i>		(°)	(°)	(°)	13/13	2					X	3/3
Amministratore	Maurizio DE TILLA *		X	X	X	12/13	=	X	12/13				
Amministratore	Dario GALLI		X	X	X	13/13	1			X	5/5	X	3/3
Amministratore	Richard GRECO *		X	X	X	12/13	1					X	3/3
Amministratore	Francesco PARLATO		X	==	==	12/13	=			X	5/5	X	3/3
Amministratore	Nicola SQUILLACE		X	X	X	13/13	=	X	11/13			X	3/3
Amministratore	Riccardo VARALDO		X	X	X	13/13	2			X	5/5		
Amministratore	Guido VENTURONI		X	X	X	13/13	=					X	3/3
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2010:		CdA: 13		Comitato Controllo Interno: 13		Comitato Remunerazione: 5		Comitato Strategie: 3		Comitato Nomine: non previsto			
Quorum richiesto per la presentazione di liste di minoranza: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria (ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili: art. 18.4 Statuto sociale).													

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dagli Amministratori attualmente in carica in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(°) L'Amministratore Giovanni Castellaneta è stato nominato Amministratore senza diritto di voto con Decreto Min. ai sensi della Legge 474/94 e dell'art. 5.1. *ter*, lettera d), dello Statuto sociale.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale				
nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011				
Carica	Componenti *	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio (°)	Numero altri incarichi **
Presidente	Luigi GASPARI *	X	27/27	=
Sindaco Effettivo	Giorgio CUMIN	X	26/27	=
Sindaco Effettivo	Maurilio FRATINO *	X	244/27	1
Sindaco Effettivo	Silvano MONTALDO	X	24/27	=
Sindaco Effettivo	Antonio TAMBORRINO	X	26/27	1
Sindaco Supplente	Maurizio DATTILO *	==	=	1
Sindaco Supplente	Piero SANTONI	==	=	=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2010: 27				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di due membri effettivi e un membro supplente:				
1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria (ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili: art. 28.3 Statuto sociale).				

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna sono indicati gli incarichi di Sindaco ricoperti dai Sindaci in altri emittenti.

(°) Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella Relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno			Direzione <i>Audit</i>
Investor Relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>Investor Relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>Investor Relations</i>			Funzione Relazioni con gli Investitori - Responsabile Funzione IR John Douglas Stewart - Responsabile Servizio Comunicazione Finanziaria Raffaella Luglini. P.zza Monte Grappa, 4-00195 Roma Tel.+39 0632473.290/066. Fax: +39 06 32473514 e-mail: investor_relations@finmeccanica.com